



**REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI CASERTA
SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO
DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Deliberazione del Commissario Straordinario N. 56 del 15/01/2020

PROPONENTE: UOC AFFARI GENERALI

**OGGETTO: Rinnovo convenzione con l'AVIS Comunale di Caserta ai sensi dell'Accordo
Governo, Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 61/CSR del 14 Aprile 2016, per
la donazione di sangue ed emocomponenti.**

Oggetto: Rinnovo convenzione con l'AVIS Comunale di Caserta ai sensi dell'Accordo Governo, Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 61/CSR del 14 Aprile 2016, per la donazione di sangue ed emocomponenti.

Il Direttore UOC AFFARI GENERALI

a conclusione di specifica istruttoria, descritta nella narrazione che segue e agli atti della UOC, rappresenta che ricorrono i presupposti per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i

Premesso che

- a) la Legge n° 219/2005 e ss.mm.ii, permette la partecipazione di enti *no profit* alle attività volte alla raccolta volontaria di sangue;
- b) all'art. 6, comma 1, lettera b) del predetto provvedimento legislativo, vengono definiti i criteri generali che regolano i rapporti tra Regioni, Province Autonome e gli enti aventi scopi solidaristici;
- c) in data 14/04/2016, è stato stipulato un *Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano*, identificato al Rep. Atti n° 61/CSR, finalizzato all'approvazione di un nuovo schema tipo di convenzione che regola gli aspetti operativi delle intese tra le aziende sanitarie accreditate presenti sul territorio e le associazioni che svolgono sul territorio attività di raccolta e distribuzione di sangue ed emocomponenti;
- d) il predetto provvedimento è stato recepito, approvato e deliberato, dalla Regione Campania mediante D.G.R.C. n° 233 del 24/05/2016, emanata dal *Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali*, pubblicata sul B.U.R.C. n° 35 del 06/06/2016, ove si dispone, peraltro, la delega alle aziende sanitarie campane di adeguare i loro patti convenzionali allo schema citato;
- e) con Deliberazione della Commissione Straordinaria n° 34 del 12/01/2017, è stata riformata la convenzione con l'Associazione Volontari Italiani Sangue AVIS Comunale di Caserta, per l'approvvigionamento delle unità di sangue necessari al fabbisogno di questa A.O.R.N., avente efficacia triennale dalla data di sottoscrizione;
- f) il predetto accordo cessa i suoi effetti il 19/01/2020;
- g) la predetta AVIS, con istanza del 28/10/2019, prot. n. 89/19, acquisita al prot. di questa Azienda in data 29/10/2019, al n°28431/e, ha chiesto la possibilità di rinnovare l'accordo di cui trattasi;
- h) la proponente U.O.C. Affari Generali ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, lettera a), del Regolamento per la stipula di Convenzioni di questa Azienda, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n° 386 del 14/06/2018, parere ai soggetti coinvolti nella scelta provvedimentale;

Visti

i pareri favorevoli espressi dal Direttore del Dipartimento dei Servizi Sanitari e dal Direttore U.O.C. immunoematologia e Centro Trasfusionale di questa Azienda;

Preso atto

della D.G.R.C. n° 233 del 24/05/2016;

Considerata

la necessità di questa A.O.R.N. di garantirsi un adeguato approvvigionamento di sacche di sangue ai fini degli scopi istituzionali prefissati in ordine agli standard dei L.E.A. vigenti;

Letto

lo schema convenzione, adeguato all'*Accordo* di cui trattasi, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che

l'accordo convenzionale avrà, ai sensi del decreto descritto alla precedente lettera e), durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione;

Deliberazione del Commissario Straordinario

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT’ANNA E SAN SEBASTIANO” DI CASERTA

Ritenuto

- pertanto, di poter stipulare convenzione con l’AVIS Comunale di Caserta, finalizzata all’approvvigionamento di sacche di sangue;
- quindi, di imputare, per l’anno 2020, la spesa presunta di € 369.000,00 (trecentosessantanove mila/00) s. & ed o., sul conto economico n° 5010114100 del Bilancio 2020, quale necessario fabbisogno per la distribuzione, da parte della predetta AVIS, di n° 6.000 (seimila) unità di sangue, al costo unitario di sangue intero di € 61,50, come sancito nell’*Allegato 2* della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 233 del 24/05/2016, pubblicata sul B.U.R.C. n° 35 del 06/06/2016;

Attestata

la legittimità della presente proposta, che è conforme alla vigente normativa in materia;

PROPONE

1. di stipulare convenzione con l’AVIS Comunale di Caserta, finalizzata all’approvvigionamento di sacche di sangue, armonizzata secondo lo schema di convenzione previsto dalla D.G.R.C. n° 233 del 24/05/2016 emanata dal Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali, pubblicata sul B.U.R.C. n° 35 del 06/06/2016, allegato alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di imputare, per l’anno 2020, la spesa presunta di € 369.000,00 (trecentosessantanove mila/00) s. & ed o., sul conto economico n° 5010114100 del Bilancio 2020, quale necessario fabbisogno per la somministrazione, da parte della predetta AVIS, di n° 6.000 (seimila) unità di sangue;
3. di precisare che l’accordo avrà durata triennale dalla data di sottoscrizione;
4. di demandare al Direttore U.O.C. Immunoematologia e Centro Trasfusionale tutte le attività inerenti alla verifica ed al riscontro dei beni consegnati dall’associazione AVIS per permettere l’adozione di appropriato atto di liquidazione;
5. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi di legge, nonché al Dipartimento dei Servizi Sanitari, alle UU.OO.CC. Affari Generali, Gestione Economico – Finanziaria, Appropriatezza ed Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, Organizzazione e Programmazione dei Servizi Sanitari ed Ospedalieri, Immunoematologia e Centro Trasfusionale ed all’AVIS Comunale di Caserta;
6. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, motivato dal termine di scadenza di cui alla lettera f) in premessa e nel garantire continuità al servizio trasfusionale nell’approvvigionamento di sangue.

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI
avv. Eduardo Chianese

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

avv. Carmine Mariano

nominato con D.G.R.C. n. 393 del 06/08/2019

insediatosi nelle funzioni in data 12/08/2019, giusta deliberazione CS n°1 del 12/08/2019

Vista la proposta di deliberazione che precede, a firma del Direttore U.O.C. **AFFARI GENERALI**
Acquisiti i pareri del Sub Commissario Amministrativo e del Sub Commissario Sanitario

DELIBERA

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e, per l’effetto, di:

Deliberazione del Commissario Straordinario

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT’ANNA E SAN SEBASTIANO” DI CASERTA

- 1) **STIPULARE** convenzione con l’AVIS Comunale di Caserta, finalizzata all’approvvigionamento di sacche di sangue, armonizzata secondo lo schema di convenzione previsto dalla D.G.R.C. n° 233 del 24/05/2016 emanata dal Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali, pubblicata sul B.U.R.C. n° 35 del 06/06/2016, allegato alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) **IMPUTARE**, per l’anno 2020, la spesa presunta di € 369.000,00 (trecentosessantanove mila/00), s. & ed o., sul conto economico n° 5010114100 del Bilancio 2020, quale necessario fabbisogno per la somministrazione, da parte della predetta AVIS, di n° 6.000 (seimila) unità di sangue;
- 3) **PRECISARE** che l’accordo avrà durata triennale dalla data di sottoscrizione;
- 4) **DEMANDARE** al Direttore U.O.C. Immunoematologia e Centro Trasfusionale tutte le attività inerenti alla verifica ed al riscontro dei beni consegnati dall’associazione AVIS per permettere l’adozione di appropriato atto di liquidazione;
- 5) **TRASMETTERE** copia del presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi di legge, nonché al Dipartimento dei Servizi Sanitari, alle UU.OO.CC. Affari Generali, Gestione Economico – Finanziaria, Appropriatezza ed Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, Organizzazione e Programmazione dei Servizi Sanitari ed Ospedalieri, Immunoematologia e Centro Trasfusionale ed all’AVIS Comunale di Caserta;
- 6) **RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, motivato dal termine di scadenza di cui alla lettera f) in premessa e nel garantire continuità al servizio trasfusionale nell’approvvigionamento di sangue.

**Il Commissario Straordinario
avv. Carmine Mariano**

Deliberazione del Commissario Straordinario

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT’ANNA E SAN SEBASTIANO” DI CASERTA

ATTESTAZIONE DI VERIFICA E REGISTRAZIONE CONTABILE
(per le proposte che determinano un costo per l’AORN – VEDI ALLEGATO)

Deliberazione del Commissario Straordinario

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT’ANNA E SAN SEBASTIANO” DI CASERTA

Deliberazione del Commissario Straordinario

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

CONVENZIONE
ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento
e Bolzano
Rep. Atti n° 61/CSR del 14/04/2016, in applicazione dell'art. 6, c. 1, lett. b),
Legge 219/2005.

TRA

L'Azienda Ospedaliera di rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, partita I.V.A. 02201130610, con sede in Caserta in via Palasciano, in persona del Commissario Straordinario, avv. Carmine Mariano, domiciliato per la sua carica ed agli effetti della presente convenzione presso la sede suindicata, di seguito denominata, per facilità di lettura, *Azienda*, attraverso il proprio servizio di medicina trasfusionale *interno* denominato, per facilità di lettura, *SIMT*

E

L'Associazione Volontari Italiani Sangue - AVIS - di Caserta, con sede in Caserta alla via San José Maria Escriva n° 16 di seguito denominata, per facilità di lettura, *Associazione* nella persona del legale rappresentante avv. Francesco Lauro, nato in Napoli il 06/05/1956.

- VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b) e l'articolo 7, comma 2;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;
- VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;
- VISTO il decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2007, n. 140;
- VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti"

- VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: “Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;
- VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;
- VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;
- VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR);
- VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante: “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;
- VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;
- VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;
- VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);
- **VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome** per la revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b, legge 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il **Rep. Atti n° 61/CSR del 14/04/2016, di seguito denominato, per facilità di lettura, "Accordo".**

- VISTO che il predetto *Accordo* è stato approvato e deliberato dalla Regione Campania mediante D.G.R.C. n° 233 del 24/05/2016, emanata dal *Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali*, pubblicata sul B.U.R.C. n° 35 del 06/06/2016.
- VISTO l'art. 06 dell'atto convenzionale stipulato dalle parti in data 19/01/2017.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 (Obiettivi)

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, declinate nei rispettivi *Allegati* di cui all'art.11, di seguito riportate:
 - a. attività di gestione associativa – disciplinare A;
 - b. attività di gestione di Unità di Raccolta – disciplinare B (se effettuata);
 - c. utilizzo, in comodato d'uso gratuito, di n° 2 (due) separatori cellulari.
2. La convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'*Accordo*, con il coordinamento della SRC, definisce e assicura la partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue:
 - a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della Legge 219/2005 e ss.mm.ii;
 - b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - c) al Comitato per il buon uso del sangue;
 - d) all'applicazione dell'*Accordo* e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.
3. Alla convenzione accedono le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266 del 1991.
4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui ai disciplinari A e B (se effettuato), le quote di rimborso uniformi e omnicompreensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 dell'*Accordo*.
5. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, da definirsi con disgiunte intese collaborative, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico C.
Tali attività sono declinate in appositi progetti: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. I progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Province Autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.

ARTICOLO 2

(Contenuti e durata della convenzione)

1. L’Azienda, con il coinvolgimento delle SRC, e l’Associazione, con la presente convenzione si impegnano a:
 - a) garantire il possesso dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della L. 219/2005, di cui copia degli atti, per la natura degli stessi, è di volta in volta redatta e fornita dalle parti;
 - b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle *Unità di Raccolta*, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
 - c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
 - d) promuovere la sensibilizzazione, l’informazione e la formazione del donatore;
 - e) promuovere l’informazione alla collettività sulla donazione, sull’appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;
 - f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
 - g) dare sostegno al miglioramento della attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
 - h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dall’Associazione, oggetto dell’*Accordo* e della presente convenzione, attraverso l’uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l’integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC). L’Associazione è tenuta ad adeguarsi a tale infrastruttura informatica. La mancanza sarà motivo ipso iure di risoluzione del presente accordo;
 - i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
 - j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
 - k) inserire e mantenere l’attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all’interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;
 - l) garantire l’effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nelle attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;
 - m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
 - n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;

- o) garantire l'emovigilanza dei donatori, ovvero l'accertamento dell'idoneità del donatore e dell'aspirante donatore, iscritto all'Associazione, per l'ammissione alla sua prima donazione del sangue od emocomponenti, i controlli ad ogni donazione e quelli periodici previsti, sono eseguiti presso il *SIMT*, secondo quanto fissato dalla normativa vigente con eventuali integrazioni emanate dall'Autorità regionale o dalla Direzione aziendale con provvedimento formale senza oneri per il donatore o l'Associazione;
- p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
- q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;
- r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori di cui al *Disciplinare Tecnico A*;
- s) definire, con durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;

2. L'Associazione, concorre, ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale concernenti le attività trasfusionali, e si obbliga a svolgere le seguenti attività:

- a) la donazione del sangue e dei suoi componenti da parte dei propri donatori iscritti; tale donazione deve essere responsabile, volontaria, periodica e gratuita, senza fini di lucro;
- b) la tutela dei propri donatori iscritti;
- c) l'attuazione di attività di propaganda e promozione al dono del sangue ed emocomponenti;
- d) la comunicazione al *SIMT* dell'Azienda di riferimento dell'elenco nominativo dei propri donatori iscritti, aggiornato semestralmente;
- e) l'inoltro dei propri donatori iscritti solo presso il *SIMT* dell'Azienda, ai fini di meglio tutelare il donatore e del raggiungimento dell'autosufficienza,
- f) garantire la programmazione annuale del fabbisogno concordato con l'Azienda attuandola, con cadenza mensile, in coordinamento con il Direttore del *SIMT*.

3. E' fatto divieto all'Associazione effettuare raccolte autonomamente senza la preventiva autorizzazione del *SIMT*.

4. Il Direttore del *SIMT* di riferimento è il Responsabile Unico del Procedimento di cui trattasi dell'Azienda ex Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

5. L'Azienda consente la presenza, presso il *SIMT*, di un iscritto all'Associazione per la sensibilizzazione dei donatori occasionali e per la propaganda alla donazione periodica e volontaria o altre forme di collaborazioni sociali o tecniche concordate con il Responsabile del *SIMT* di riferimento. Inoltre, qualora ne ricorrono situazioni oggettive, riserva uno spazio di parcheggio gratuito per i mezzi di trasporto dei donatori in occasione dell'atto di liberalità di cui trattasi.

6. I Donatori hanno diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la retribuzione per l'intera giornata lavorativa.
In caso di inidoneità alla donazione, la retribuzione sarà corrisposta limitatamente al tempo necessario all'accertamento dell'idoneità ed alle relative procedure.

La certificazione relativa sarà rilasciata dal SIMT, come previsto in merito dall'art. 8 della Legge n° 219 del 21/10/2015, solo qualora la donazione venga eseguita presso l'Azienda.

Se eseguita presso l'Associazione, sarà quest'ultima a rilasciare idoneo documento attestante l'avvenuta donazione.

7. Al termine delle donazioni esclusivamente eseguite presso il SIMT, l'Azienda fornisce gratuitamente un adeguato ristoro al donatore, come previsto dal D.M. del 03/03/2015.

Sarà cura dell'Associazione, per le donazioni eseguite presso i propri locali o altri luoghi di raccolta, adeguarsi alla norma di cui al capoverso precedente.

E' facoltà delle parti stipulare eventuali accordi con esercizi commerciali finalizzati all'obbligazione del presente capoverso.

ARTICOLO 3 **(Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali)**

1. Il materiale di consumo è fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.
2. L'eventuale utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell'Azienda da parte dell'Associazione, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi o contratti riportati in specifici e ulteriori allegati ove esistenti.
3. L'Associazione è tenuta, con cadenza mensile, a trasmettere un *report* documentale, opportunamente sottoscritto dal rappresentante legale o soggetto all'uopo delegato, contenente il rapporto consumo/utilizzo del materiale di cui al precedente punto 1. L'inottemperanza di tale adempimento, comporterà la mancata consegna dei beni necessari alle successive donazioni.

ARTICOLO 4 **(Rapporti economici)**

- a. Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'Associazione, le Regioni e le Province autonome garantiscono il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui ai *Disciplinari A e B*, uniformi e omnicomprese su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo.
- b. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.
- c. Le attività svolte dall'Associazione non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Legge n° 266 del 1991.
- d. Il legale rappresentante dell'Associazione, provvederà, con cadenza bimestrale, ad inoltrare all'Azienda il riepilogo delle donazioni effettuate dai propri iscritti presso il SIMT dell'Azienda, corredata di copia delle relative certificazioni.
- e. I rimborsi all'Associazione – considerati debiti privilegiati – sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002, decorrenti dalla data di notifica di cui alla precedente lettera b).
- f. I rimborsi delle attività di cui alla lettera a) del presente articolo, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo.
- g. Il numero del fabbisogno dei beni di cui alla lettera a), sarà stabilito a cura del responsabile del SIMT, ogni anno, fino alla cessazione degli effetti della presente

convenzione. L'Azienda, successivamente, adotterà il relativo provvedimento e lo notificherà all'Associazione nonché a tutti i Soggetti interessati.

- h. Per lo svolgimento delle eventuali attività aggiuntive di cui al comma 5 dell'articolo 1 della presente convenzione, come definite nel disciplinare tecnico C, l'Azienda garantisce, previa disponibilità economica da parte degli stessi, le risorse per la realizzazione dei relativi progetti.

ARTICOLO 5 **(Accesso ai documenti amministrativi)**

In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, all'Associazione è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda con le modalità di cui al capo V della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ARTICOLO 6 **(Durata)**

La presente convenzione ha efficacia **triennale con decorrenza dal 20/01/2020** e potrà essere rinnovata previo accordo espresso delle parti ed in conformità delle disposizioni legislative vigenti in materia.

ARTICOLO 7 **(Variazioni normative)**

Laddove, durante l'efficacia del presente rapporto, interverranno eventi dettati da variazioni per effetto di modifiche legislative, le parti dovranno conformarsi a tali norme, adeguando l'accordo alle stesse, con separato atto o modificando il contenuto di quello vigente.

ARTICOLO 8 **(Scioglimento dell'accordo)**

1. Le parti potranno, per mutuo consenso espresso, sciogliere in ogni momento la presente convenzione. Saranno garantite, comunque, le prestazioni già richieste prima della predetta manifestazione di volontà.
2. L'Azienda, in particolare, avrà la possibilità di recedere unilateralmente dall'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, comunicandolo tempestivamente all'Associazione con qualsiasi mezzo idoneo ad attestarne la notifica.
3. E' prevista, inoltre, la risoluzione anticipata qualora sorgessero, da una o entrambe le parti, violazioni alle regole del presente patto o da altre disposizioni legislative in materia.
4. Gli effetti della presente intesa collaborativa, potranno essere sospesi o risolti, in mancanza del requisito di cui all'art. 2, punto 1. lettera a) del presente patto.
5. Il ripristino documentato del requisito di cui al precedente punto 4, riattiverà l'efficacia dell'accordo ma non interromperà i termini della durata stabilita all'art. 6.

ARTICOLO 9 **(Esenzioni)**

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

ARTICOLO 10 **(Foro competente)**

Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Santa Maria Capua Vetere (CE).

ARTICOLO 11 **(Allegati)**

1. Fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione i seguenti atti allegati e sottoscritti dall'Associazione, la quale si impegna a garantirne l'attuazione:

- a) Disciplinari A e B;
 - b) decreti di autorizzazione e di accreditamento dell'Associazione al momento della sottoscrizione;
 - c) atto di programmazione del sistema trasfusionale;
 - d) polizza assicurativa.
2. Qualora, congiuntamente o successivamente alla stipula del presente atto, sorgano le attività di cui all'art. 1, punto 5, è necessario fornire ed allegare il *Disciplinare Tecnico C*.

Letto approvato e sottoscritto.

Caserta, _____

per l'Azienda ospedaliera
"Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta

Il Commissario Straordinario
avv. Carmine Mariano

Caserta, _____

per l'Associazione
AVIS Comunale di Caserta

il legale rappresentante
avv. Francesco Lauro

“Gestione dell’attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue”**DISCIPLINARE TECNICO****Oggetto**

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività associativa garantita AVIS (Associazione Italiana Volontari del Sangue) Comunale di Caserta, (di seguito Associazione/Federazione) a supporto dell’attività trasfusionale nell’ambito della Provincia di Caserta

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, con il coordinamento della SRC, e l’Associazione/Federazione dei donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L’Associazione/Federazione assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l’autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

L’Associazione/Federazione attiva o partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie/Enti, d’intesa con la SRC di riferimento.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, fornisce all’Associazione/Federazione dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d'intesa con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, concorda con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC). Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Associazione/Federazione si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

L'Associazione/Federazione può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

L'Associazione/Federazione si impegna inoltre a collaborare con il Servizio Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio Trasfusionale di riferimento e della SRC.

Formazione

L'Associazione/Federazione e la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coordinamento della SRC, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, definisce specifiche modalità di collaborazione con l'Associazione/Federazione di donatori di sangue per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;

- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell'Associazione/Federazione di donatori di sangue;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione/Azienda Sanitaria/Ente, tramite l'Associazione/Federazione in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell'Associazione/Federazione, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte della Regione/Azienda Sanitaria/Ente, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta, Servizio Trasfusionale o Unità di Raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento della SRC, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio Trasfusionale o dall'Unità di Raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.

Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

E' garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, Legge 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'Associazione/Federazione, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dalla Regione/Azienda Sanitaria/Ente cui afferisce il Servizio Trasfusionale di riferimento o integrato con esso.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio Trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. L'Associazione garantisce al Servizio Trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue e il Servizio Trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento della SRC, nel rispetto della normativa vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

La Regione assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, anche attraverso i propri Enti, d'intesa con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa o degli atti equivalenti sarà allegata alla presente convenzione e costituirà parte integrante della stessa.

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce il rimborso omnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14.04.2016

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Allegati al Disciplinare

- copia della polizza assicurativa o dell'atto equivalente;
- documento come indicato alla voce "Rapporti economici";
- documento di applicazione della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento.

Documento Programmatico

La missione dell'Avis Comunale di Caserta è la promozione del dono e la raccolta di sangue a beneficio di tutti i cittadini per rispondere ad un bisogno essenziale di salute, in conformità a quanto previsto dallo Statuto già in Vs. possesso.

Il nostro obiettivo è sviluppare la cultura della donazione anonima, volontaria, periodica e gratuita, sensibilizzando l'opinione pubblica ai valori della solidarietà e partecipazione alla vita collettiva.

Un altro importante scopo dell'Avis di Caserta è la cura del rapporto con il donatore, facendo comprendere quanto la donazione valga anche come sussidio per la prevenzione e il controllo della salute stessa del donatore.

Nell'ultimo biennio le attività svolte per perseguire tali obiettivi sono state:

1. Incontri di educazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nelle scuole del territorio, con il coinvolgimento di tanti studenti divenuti poi nuovi donatori
2. Incontri e dibattiti pubblici presso gruppi parrocchiali e aziende; conferenze all'interno delle caserme
3. Partecipazione ad eventi sportivi tramite stand informativi e distribuzione di materiale associativo
4. Partecipazione a manifestazioni culturali, folcloristiche e religiose.
5. Contatti diretti e quotidiani da parte dei tanti volontari impegnati a dare motivazione e consapevolezza ai donatori
6. Utilizzo di materiale informativo e divulgativo (sito web, social network, manifesti e volantini) per potenziare il coinvolgimento della collettività alla cultura del dono come doveroso atto di solidarietà verso il prossimo
7. Attività quotidiana di contatto telefonico con i donatori, anche grazie al prezioso apporto dei ragazzi del Servizio Civile

L'Avis di Caserta, nel rispetto delle leggi vigenti, è legata da apposite convenzioni con i Servizi Trasfusionali dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e dell'Ospedale Moscati di Aversa - ASL Caserta.

L'Associazione, su autorizzazione e controllo dei responsabili dei rispettivi Servizi Trasfusionali, organizza pubbliche donazioni di sangue presso i propri Centri di Raccolta Fissi, siti in Carinaro e Bellona, mentre il Centro di Caserta, in seguito al trasferimento della sede è in via di accreditamento (in Via San Josemaría Escrivà) e con le Unità mobili di raccolta, tutte debitamente accreditate, avvalendosi del proprio personale medico e



COMPRENSORIALE CASERTA
Via S. Josemaria Escrivà 16/36 Caserta
avisprovincialecaserta1@gmail.com

infermieristico (regolarmente formato anche attraverso i periodici corsi della SRC) e provvedendo poi alla consegna del sangue raccolto ai Servizi Trasfusionali sopraccitati.

Tutto ciò ha consentito di fornire nell'ultimo biennio oltre 15.000 unità di sangue ai servizi trasfusionali convenzionati, garantendo l'autosufficienza trasfusionale dell'intera provincia di Caserta e concorrendo all'autosufficienza regionale con un surplus fornito dai SIT della Provincia agli Ospedali delle altre province in carenza.

Per il prossimo biennio, ci aspettiamo di continuare la nostra opera di interesse pubblico a beneficio di tutti i cittadini, perseguiendo gli stessi obiettivi che hanno reso oggi Caserta e la sua provincia pioniere nella soluzione dell'ormai decennale problema della scarsa produzione regionale di sangue e emoderivati.

Dal punto di vista amministrativo l'Avis si regge esclusivamente tramite i contributi previsti dalla legge provenienti dalle Aziende Sanitarie convenzionate in rapporto al numero delle unità di sangue che la nostra associazione assicura mensilmente ai Servizi Trasfusionali.

Dal prossimo anno è prevista l'accesso al 5 x mille.

L'attività di raccolta nel Centro di Caserta, una volta intervenuto l'accreditamento, sarà svolto stabilmente tre volte alla settimana, salvo raccolte straordinarie.

Rispettivamente sei e quattro volte al mese si svolgerà l'attività di raccolto nei centri Fissi di Teverola (Carinaro) e Bellona

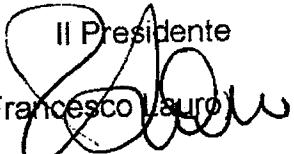
In ambito provinciale i nostri soci raggruppati in gruppi locali o le sezioni Avis con le quali siamo collegati organizzeranno raccolte, prevalentemente di sabato e domenica, effettuate con i Unità mobili. Con le medesime Unità continueremo la raccolta a Caserta fino all'accreditamento della nuova sede.

Ogni raccolta sarà ovviamente preventivamente autorizzata dal SIT:

Restando a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Caserta 10.12.2019

Il Presidente
(avv. Francesco Lauro)





Comunale
Caserta

PROCEDURA GESTIONALE – AVIS/PGE.011

Gestione della Privacy

Data:
02\12\2016
Revisione:00

Indice:	Distribuita a :
<ul style="list-style-type: none">1 – Scopo2 – Campo Di Applicazione3 – Responsabilità4 – Registrazioni, Moduli, Documenti5 - Modalità Esecutive6 – Avvertenze7 – Referenze8 – Abbreviazioni9 – Archiviazione	Tutti i Settori

Descrizione motivo della
revisione:

Riferimenti normativi:

UNI EN ISO 9001:2008

6.3

AVIS CASERTA
COMUNALE
Via Roma, 148
81100 CASERTA

IL PRESIDENTE
AVIS FRANCESCO CAVALLI

PROCEDURA GESTIONALE – AVIS/PGE.011	Data: 02\12\2016
Gestione della Privacy	Revisione :00

1. SCOPO

Lo scopo di questa procedura è descrivere le modalità con cui l'AVIS tratta i dati secondo la legge della privacy N. 196 del 30/06/2003 e di assicurare che i dati personali raccolti per quanto di competenza dell'AVIS siano:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per scopi determinati, esplicativi e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
- c) esatti e, se necessario, aggiornati;
- d) pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutti i dati, i database informatici ed i documenti cartacei di pertinenza dell'AVIS.

3. RESPONSABILITÀ'

La responsabilità dell'applicazione della presente procedura è del Presidente dell'AVIS.

4. REGISTRAZIONI, MODULI E DOCUMENTI

- ❖ Sistema gestionale AVIS.net.
- ❖ Modulo consenso informato AVIS.MOD.019

5. MODALITÀ' ESECUTIVE

Gli esercenti le professioni sanitarie e gli organismi sanitari pubblici possono, anche senza l'autorizzazione del Garante, trattare i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute, limitatamente ai dati e alle operazioni indispensabili per il perseguimento di finalità di tutela dell'incolumità fisica e della salute dell'interessato. Se le medesime finalità riguardano un terzo o la collettività, in mancanza del consenso dell'interessato, il trattamento può avvenire previa autorizzazione del Garante.

5.2 Trattamento dati con sistema informatico

Per quanto concerne il trattamento, presso l'AVIS i dati sono manipolati tramite Sistemi informatici sviluppati in ambiente di rete con accesso da parte degli operatori mediante autenticazione con userid e password personali.

L'accesso alle macchine è consentito solo agli operatori che utilizzano gli ambienti operativi in cui questa è posizionata.

Tutti gli account sono configurati come account guest.

Agli account è consentito l'accesso in lettura - scrittura ai dati del server file di rete.

Su tutte le macchine è presente un account del Responsabile per la gestione ed elaborazione dati, configurato come amministratore ed utilizzato per la gestione delle macchine.




PROCEDURA GESTIONALE – AVIS/PGE.011

Data:

02\12\2016

Gestione della Privacy

Revisione :0C

Tutte le cartelle del file server sono configurate in modo da consentire la lettura dei dati contenuti da parte del Presidente dell'AVIS.

L'AVIS è impegnata ad assicurare che le anagrafiche ed i dati personali siano correttamente gestiti.

Per quanto concerne i dati dei collaboratori dell'AVIS come pure dei fornitori, essi vengono utilizzati ai soli fini della gestione del SGQ e vengono aggiornati e/o corretti, a richiesta degli interessati, dal RGQ.

Qui di seguito sono riportati i principali termini mensionati nella legge della privacy N. 196 del 30/06/2003:

Dati personali	qualsiasi informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
Dati sensibili	dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante.
Titolare	la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento di dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza;
Interessato	la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;
Responsabile	la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

6. AVVERTENZE

- I dati inviati possono essere acquisiti solo in base a PASSWORD di accesso, ciascuna autorizzata ai vari livelli operativi, che permettono l'assoluta sicurezza e rintracciabilità degli operatori .
- Il personale collaboratore dell'AVIS è costituito da medici, infermieri e volontari a vario titolo, obbligati al segreto professionale.
- I collaboratori autisti trasportano i campioni biologici entro contenitori chiusi per motivi di sicurezza da rischio biologico e quindi viene protetta anche la privacy dei nomi riportati sui campioni trasportati. Anche questi collaboratori sono tenuti al segreto professionale .
- I collaboratori dell'AVIS accedono alla manipolazione e gestione dei dati ai fini lavorativi mediante Password. Inseriscono esiti e consultano altri dati dei donatori (sempre mediante password).

PROCEDURA GESTIONALE – AVIS/PGE.011	Data: 02\12\2016
Gestione della Privacy	Revisione :00

7. REFERENZE

- DL 196 del 30/6/2003
- Legge 675 del 31/12/1996
- Autorizzazione Garante per la protezione dei dati personali n° 1/1997
- Autorizzazione Garante per la protezione dei dati personali n° 2/1997
- Documento programmatico aziendale
- Norma UNI EN ISO 9001: 2008

8. ABBREVIAZIONI

IOP: Istruzione operativa

MOD: Modulo

N.C.: Non conformità

PGE: Procedura gestionale

POP: Procedura operativa

RQ: Responsabile Qualità

SGQ: Sistema di Gestione per la Qualità

9. ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione deve essere correttamente archiviata, al fine di renderla facilmente reperibile e consultabile.

L'AVIS assicura la conservazione della documentazione relativa alla privacy per un periodo minimo di 20 anni.

CATTOLICA

ISCRIZIONE DI PREMIO
ANTICIPATO

PARMA S. BRIGIDA - 000446	002	ASL VOLONTARI ITALIANI Sangue - sez. 236918
Q. INFORTUNI ENTI ECCLESIASTICI		
PRESTAZIONE DI SERVIZI RELATIVI AD UNA PRESENZA SOSPETTOSA		
presente al pagamento		
versante		
516,96	12,69	619,59

DATA PAGAMENTO: 09/04/2018 ALLE ORE 24:00

PAGATO IL 05/04/2018 ALLE ORE 24:00

L'AGENTE D'INCARICO Ident. Operatore: 197393588
cont. Incasso: 1378000000073811063

CONFIDENZIALITÀ
CATEGORIA ASSICURAZIONI SOC. COOP.
[Signature]

CATTOLICA

BONIFICO SEPA**CRO/TRN****1101180960360632****Esito****BONIFICO SEPA DI EUR 519,59 INVIA TO A FAVORE DI CAVARRETTA ASSICURAZIONI S.R.L.****ORDINANTE**Denominazione **A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITA**Indirizzo **VIA ROMA, 148****Città CASERTA**Provincia **CE****Rif. Cliente**Conto corrente di addebito **34751 00000400973380****Riferimento**

Ordinante effettivo

BENEFICIARIODenominazione **CAVARRETTA ASSICURAZIONI S.R.L.****Città**

Indirizzo

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA

Banca

SEDE DI PARMA

Filiale

Cod. BIC/SWIFT

CRPPIT2P452**Paese IT**

Codice IBAN

IT62S0623012700000038350041

Beneficiario effettivo

DATI OPERAZIONEImporto **519,59****Divisa EUR**Commissioni **0,56**Motivazione **RINNOVO POLIZZA ANNUALE N.000440.31.302958**Data esecuzione **06.04.2018**

Scopo pagamento

Categoria pagamentoTipo bonifico **SEPA**

Si rimanda alla sezione Documenti OnLine> Archivio documenti, per la consultazione dei documenti relativi alla tipologia Bonifico Sepa.

Polizza n° 000440.31.302958

Agenzia di PARMA S. BRIGIDA

Codice agenzia 000440 - Codice produttore 002

Contraente	Ass.volontari Italiani Sangue Sez.caserta Indirizzo: Via Roma, 119 - 81100 - Caserta (CE)	Codice fiscale: 01651160614
Durata	1 anno e 330 giorni	Inizio: 31/01/2015
Prima rata	Dalle ore 24.00 del 31/01/2015 alle ore 24.00 del 31/12/2015	Scadenza: 31/12/2016
Rate successive	Scadenza: 31/12 di ciascun anno	Tacito rinnovo: SI
Rateazione	Annuale dal 31/12/2015	
Regolazione premio	NO	
Convenzione	Csvnet	
Premio minimo annuo garantito	euro 467,00	
Allegati	NO	

Assicurato	Qualifica	Premio annuo totale netto in euro			
		Volontari non identificati	VOLONTARI	466,90	
		netto	addizionale	imponibile	aliquota imposta
Infortuni		466,90	--	466,90	2,50
		--	40,00	40,00	
Premio annuo euro		466,90	40,00	506,90	
		--			1,01
Infortuni		427,99	--	427,99	2,50
		--	36,67	36,67	
Prima rata euro		427,99	36,67		12,69
		--			11,63
Rate successive euro		466,90	40,00	506,90	
		--			478,58
					41,01
					519,59
					438,69
					37,60
					476,29
					519,59



00100000440031004403130295800000031012015C



Ulteriori dichiarazioni**Il Contraente dichiara inoltre di:**

- aver ricevuto l'informativa privacy (D. lgs n° 196 del 2003 e successive modificazioni) - MOD. POL INF EE 6 - ED. 01/2010;
- consegnare all'assicurato l'informativa privacy (D. lgs. n° 196 del 2003 e successive modificazioni) - MOD. POL INF EE 6C - ED. 01/2010, raccogliere il consenso sottoscritto MOD. POL INF EE 6B - ED. 01/2010, trasmetterlo a Cattolica tempestivamente;
- essere stato informato che potrà richiedere le credenziali di accesso all'area riservata, secondo le tempistiche e le modalità pubblicate nella home page del sito internet della Compagnia (www.cattolica.it).

Il Contraente prende atto che l'assicurazione è prestata alle condizioni e con le modalità pattuite nel presente contratto, condizioni e modalità che il Contraente dichiara di conoscere e di accettare integralmente.

Il Contraente dichiara, inoltre, che il contratto è costituito esclusivamente dai seguenti documenti che ne costituiscono parte integrante:

- le condizioni di assicurazione MOD. POL INF EE 2 - ED. 2447/2015
- scheda tecnica n° 1

di non averne ricevuti altri ad integrazione, che gli stessi sono stati regolarmente ricevuti e non contengono rettifiche, cancellature e/o precisazioni.

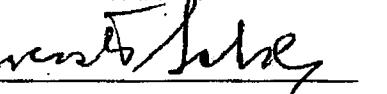
Il presente contratto è stato redatto in 3 esemplari a un solo effetto in PARMA SANTA BRIGIDA il 02/03/2015.

CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.
L'AGENTE O LA DIREZIONE

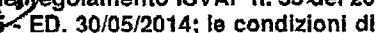
 CAVARETTA ASSICURAZIONI s.r.l.

Amministratore Unico

AVVOCATURA CAVALCHI GAETANO, potere inesatte o reticenti, rese dal soggetto legittimato a fornire le indicazioni richieste al momento della stipulazione del contratto, possono compromettere il diritto alla prestazione.

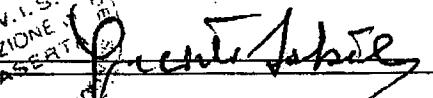


IL CONTRAENTE

IL CONTRAENTE

Il Contraente dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della polizza e sensi dell'articolo 15, comma 1, del regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010, il fascicolo informativo contenente: la nota informativa MOD. POL INF EE 5 - ED. 30/05/2014; le condizioni di assicurazione MOD. POL INF EE 2 - ED. 2447/2015; modulo di proposta, ove previsto.

IL CONTRAENTE

Il pagamento del premio può essere eseguito con una delle seguenti modalità:

- assegno bancario, postale o circolare, non trasferibile, intestato all'agente in qualità di agente della Società;
- ordine di bonifico, o altro mezzo di pagamento bancario o postale che abbiano come beneficiario la Società o l'agente in qualità di agente della Società;
- contante nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge

Il pagamento dell'importo dovuto alla firma della presente, è stato effettuato a mie mani il

In Parma



26/02/2015

L'AGENTE O L'INCARICATO

CAVARETTA ASSICURAZIONI s.r.l.

Amministratore Unico

CAVARETTA GAETANO

SCHEDA TECNICA N. 1**POLIZZA INFORTUNI CUMULATIVA**

La presente scheda tecnica è parte integrante della polizza n° 000440 .31. 302958

Assicurato:	Ass. Avis sez. Caserta
Qualifica:	VOLONTARI
Parametro calcolo premio:	N° assicurati
Valore parametro:	29
Premio unitario netto in euro:	16,10
Premio annuo totale netto in euro:	466,90

Garanzie principali	Somma assicurata / Massimale in euro (per singolo assicurato)	Scoperto / Franchigia %	Franchigia giorni	Scoperto minimo in euro
Morte	100.000,00	--	--	--
Invalidità permanente	150.000,00	3,00	--	--
Inabilità temporanea	--	--	--	--
Rimborso spese di cura per infortunio	2.500,00	0,00	--	0,00
Rimborso spese di cura per danni estetici	--	--	--	--
Diaria da ricovero	30,00	--	3	--
Diaria da gessatura	--	--	--	--

RIEPILOGO LIMITI DI INDENNIZZO, RISARCIMENTO, SCOPERTI E FRANCHIGIE

Clausole	Giorni	Limiti di Indennizzo %	euro
INF031 Morte per infortunio	--	--	--
INF032 Invalidità permanente per infortunio	--	--	--
INFO47 Mancinismo	--	--	--
INFO52 Diaria ricovero day hospital post ricovero	--	--	--
INFO66 Esonero generalità assicurati	--	--	--
INFO67 Garanzia anonima	--	--	--

CONDIZIONI PARTICOLARI

Condizioni, massimali e premi come da convenzione polizza unica del terzo settore - Convenzione csvnet.
Assicurati: n° 29 volontari - Rischio 1.

si precisa inoltre che, secondo quanto previsto dagli art. 29) – 31) della garanzia diaria da ricovero per infortunio e della garanzia rimborso spese di cura per infortunio - Norme che regolano l'assicurazione infortuni - Non e' prevista alcuna franchigia e scoperto per le garanzie "rimborso spese mediche" e "diaria da ricovero".

si precisa inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. Ga9) delle garanzie aggiuntive da prestare con sovrappremio se appositamente richiamate- Norme che regolano l'assicurazione infortuni - Viene prestata in polizza la garanzia "contagio da h.i.v.".

fermo il resto.

APPENDICE DI VARIAZIONE N° 1
Modifica indirizzo del contraente**Polizza n° 000440 .31.302958**

Agenzia di PARMA S. BRIGIDA

Contraente Ass.volontari Italiani Sangue Sez.caserta

La presente appendice di variazione ha effetto dal 31/01/2015

D'accordo tra le Parti, si prende atto che il nuovo indirizzo del Contraente è: Via Roma 148 81100 Caserta (CE).

Fermo il resto..

La presente appendice di variazione forma parte integrante della polizza n° 000440 .31.302958.
E' redatta in 3 esemplari a un solo effetto in PARMA SANTA BRIGIDA il 04/03/2015 e sottoscritta il 04/03/2015CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.
L'AGENTE O LA DIREZIONECAVARRETTA ASSICURAZIONI s.r.l.
Ammittitore Unico
CAVARRETTA SARTANO

IL CONTRAENTE

*Volontari Italiani Sangue Sezione di Caserta A.V.I.S.*

NOTA INFORMATIVA

Le informazioni contenute nella presente nota sono finalizzate alla corretta comprensione, da parte del contraente, del contratto di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa e sono redatte secondo le indicazioni contenute nel D. lgs. n° 175 del 17 marzo 1995.

I. TERMINOLOGIA

- **Cattolica** Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa brevemente denominata anche Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.;
- **Assicurato** soggetto il cui interesse è protetto dall'assicurazione;
- **Assicurazione o contratto** contratto di assicurazione;
- **Contraente** soggetto che stipula l'assicurazione e che paga il premio;
- **Sinistro** il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata la garanzia assicurativa;
- **Indennizzo** somma che Cattolica è tenuta a corrispondere all'assicurato in caso di sinistro.
- **IVASS (ex ISVAP)** L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che opera per garantire la stabilità del mercato assicurativo e la tutela del consumatore.
Istituito con la Legge n° 135 del 17 agosto 2012 (di conversione, con modifiche, del D.L. n° 95 del 6 luglio 2012), l'IVASS succede in tutte le funzioni, le competenze e i poteri che precedentemente facevano capo all'ISVAP. Ai sensi dell'art. 13, comma 42 della L. n° 135, "ogni riferimento all'ISVAP contenuto in norme di legge o in altre disposizioni normative è da intendersi effettuato all'IVASS".

II. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMPRESA

Informazioni generali:

Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, sede legale e sede sociale in Italia, Lungadige Cangrande n° 16 – 37126 Verona – tel. 0458391111 – fax 0458391112 – sito internet: www.cattolica.it – e-mail: cattolica@cattolicassicurazioni.it

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29 aprile 1923 n° 966 Registro delle Imprese di Verona n° 00320160237; iscrizione all'albo Imprese tenuto dall'IVASS n. 1.00012, Capogruppo del gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritta all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019.

Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa:

L'ammontare del patrimonio netto rilevabile dall'ultimo bilancio approvato è pari a 1.341 milioni di euro (capitale sociale: 170 milioni di euro – totale riserve patrimoniali: 1.087 milioni di euro).

L'indice di solvibilità della gestione danni è pari a 3,99 ed è determinato dal rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente.

III. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTRATTO

A. Legge applicabile all'assicurazione

L'assicurazione è regolata dalla legge italiana.

B. Pagamento del premio

Il pagamento del premio da parte del contraente deve essere eseguito alle scadenze pattuite e può essere eseguito secondo le seguenti modalità:

- assegno bancario, postale o circolare, non trasferibile, intestato o girato a Cattolica o all'agente in qualità di agente Cattolica;



- ordine di bonifico, altro mezzo di pagamento bancario o postale, che abbiano come beneficiario Cattolica o l'agente in qualità di agente Cattolica.

Non è possibile il pagamento con denaro contante se il premio annuo è superiore a euro 750,00 (settecentocinquanta/00).

AVVERTENZA: in presenza di pagamento contestuale di più premi riferiti a contratti diversi, e quindi con un'unica operazione di importo complessivamente pari o superiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) sarà vietato il ricorso al denaro contante.

C. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto al seguente indirizzo:

Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - Servizio Reclami
Lungadige Cangrande n° 16 - 37126 Verona (Italia)
Fax: 045/8372354
E-mail: reclami@cattolicaassicurazioni.it

Indicando i seguenti dati:

- Nome, cognome, indirizzo completo dell'esponente;
- Numero della polizza e nominativo del contraente;
- Numero e data del Sinistro al quale si fa riferimento;
- Indicazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato.

Qualora l'esponente ritenga non soddisfacente la risposta al reclamo o non riceva risposta entro il termine di 45 giorni, potrà rivolgersi all'IVASS, Servizio tutela degli utenti, Via del Quirinale n° 21 – 00187 Roma – Fax 06 42133745 oppure 06 42133353, allegando copia del reclamo già inoltrato alla Società ed il relativo eventuale riscontro.

Il reclamo all'IVASS deve contenere i seguenti elementi essenziali: nome, cognome e domicilio del reclamante, denominazione dell'impresa, dell'intermediario o del perito di cui si lamenta l'operato, breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile a descrivere compiutamente il fatto e le relative circostanze.

Per la risoluzione di litigi transfrontalieri è possibile presentare reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET.

Il sistema competente è individuabile accedendo al http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/finnet/index_en.htm

Si ricorda che permane la facoltà di ricorrere all'autorità Giudiziaria.

D. Termini di prescrizione dei diritti derivanti dal contratto

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda il diritto, ai sensi dell'art. 2952 del codice civile.

NOTA BENE

Si richiama l'attenzione del contraente sulla necessità di leggere attentamente l'assicurazione prima di procedere alla sua sottoscrizione. Eventuali spiegazioni o chiarimenti possono comunque essere richiesti alle nostre agenzie.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196
e successive modificazioni (di seguito chiamata Legge)

I. UTILIZZO DEI DATI PERSONALI PER SCOPI ASSICURATIVI

I Suoi dati personali, forniti da Lei o da altri per suo conto, sono utilizzati da:

a) Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa allo scopo di:

- emettere e dare esecuzione al contratto di assicurazione, ivi comprese l'apertura dei sinistri e l'assistenza alla clientela;
- ridistribuire, qualora necessario, il rischio derivante dalla stipula del contratto di assicurazione, mediante la conclusione di contratti di coassicurazione e di riassicurazione;

b) Mapfre Warranty per le finalità di eventuale valutazione dei rischi assicurandi e di gestione e liquidazione dei sinistri della polizza emessa da Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa.

I Suoi dati saranno inoltre utilizzati per adempiere a obblighi di legge, regolamenti o normative nazionali o comunitarie, connessi con l'attività assicurativa.

Tali dati, senza i quali non potremmo dar corso al contratto di assicurazione, si riferiscono alle seguenti categorie: dati anagrafici e altri elementi di identificazione personale, dati attinenti il rischio o il servizio assicurato ivi compresi dati personali sensibili, dati relativi alle modalità del pagamento premi e del risarcimento danni.

II. UTILIZZO DEI DATI PERSONALI PER SCOPI STATISTICI, INFORMATIVI E PROMOZIONALI

Qualora Lei acconsenta, i Suoi dati personali, a esclusione di quelli sensibili, saranno utilizzati da Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al fine di:

- rilevare la qualità dei servizi e/o i bisogni della clientela e svolgere indagini statistiche;
- svolgere attività promozionale dei propri prodotti e servizi e di quelli di altre società del Gruppo Cattolica Assicurazioni.

In aggiunta questi Suoi dati potranno essere comunicati alle altre società del Gruppo Cattolica Assicurazioni per il perseguimento, da parte delle stesse, delle medesime finalità statistiche, informative e promozionali.

La mancata prestazione del consenso avrà come unica conseguenza l'impossibilità di trattare i Suoi dati per tali fini e non produrrà alcun impedimento all'esecuzione del contratto di assicurazione.

III. MODALITÀ D'USO E CIRCOLAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per gli scopi sopra indicati, utilizzando supporti cartacei e informatici. È previsto l'utilizzo del telefono e della posta elettronica.

Il trattamento dei Suoi dati personali è svolto direttamente dagli incaricati preposti di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, di Mapfre Warranty e di altri soggetti, in taluni casi operanti all'estero, che collaborano con la stessa e che svolgono compiti di natura tecnica, organizzativa e assicurativa. A essi vengono trasmessi solo i Suoi dati personali necessari per lo svolgimento dei compiti loro affidati.

Si tratta, in modo particolare, di: intermediari di assicurazione e riassicurazione, società di assicurazione e riassicurazione; consulenti tecnici e altri soggetti che svolgono attività ausiliare per nostro conto quali legali, periti e medici; centrali operative di assistenza e società di consulenza per la tutela giudiziaria; cliniche mediche; società di riparazione danni; società di servizi informatici, telematici, di archiviazione e di stampa; società di servizi amministrativi; società di servizi assicurativi quali valutazione dei rischi, gestione e liquidazione dei sinistri; società di servizi postali; società di revisione; società di ricerche di mercato; società di informazione commerciale; società di servizi investigativi; società di recupero crediti.

Sempre per il perseguimento delle medesime finalità potremmo avere la necessità di trasmettere i Suoi dati ad altri soggetti terzi: ANIA, IVASS, CONSAP, Casellario Centrale Infortuni; Enti gestori di assicurazioni sociali obbligatorie (ad esempio: INPS, INAIL, ecc.), altri organismi consorziati propri del settore assicurativo (ad esempio Convenzione Indennizzo Diretto CID, Concordato Cauzione e Credito, Pool Handicappati, ecc.).

In alcuni casi la comunicazione avviene per obbligo di Legge, regolamento o normativa nazionale o comunitaria (lo prevedono ad esempio la disciplina di antiriciclaggio e la normativa in materia di controllo societario e contabile e di vigilanza sull'attività assicurativa), oppure per l'esercizio di azioni a tutela dell'attività assicurativa, ad esempio, contro le frodi.

Il consenso che Le chiediamo, pertanto, riguarda anche la trasmissione a queste categorie di soggetti terzi.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

IV. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei ha il diritto, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003 N° 196, di ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati personali e di conoscerne il contenuto, l'origine, le finalità e le modalità di trattamento, verificarne l'esattezza o chiederne l'aggiornamento. Qualora i dati siano trattati in violazione di legge, Lei ha il diritto di chiederne la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco. Inoltre Lei si può opporre in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra, nonché per visionare l'elenco aggiornato dei responsabili per i trattamenti, Lei si potrà rivolgere a:

- Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, Titolare del trattamento dati, contattando il **Responsabile della Funzione Privacy**, presso Società Cattolica di Assicurazione in Lungadige Cangrande, n° 16 - 37126 Verona (VR), oppure inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo privacy@cattolicaassicurazioni.it.
- Mapfre Warranty, Titolare del trattamento dati personali per le finalità di cui al punto I, lettera b), indirizzando alla sede in Strada Trossi, 66 - 13871 Verrone(Biella).



- ordine di bonifico, altro mezzo di pagamento bancario o postale, che abbiano come beneficiario Cattolica o l'agente in qualità di agente Cattolica.

Non è possibile il pagamento con denaro contante se il premio annuo è superiore a euro 750,00 (settecentocinquanta/00).

AVVERTENZA: in presenza di pagamento contestuale di più premi riferiti a contratti diversi, e quindi con un'unica operazione di importo complessivamente pari o superiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) sarà vietato il ricorso al denaro contante.

C. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto al seguente indirizzo:

Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - Servizio Reclami
Lungadige Cangrande n° 16 - 37126 Verona (Italia)
Fax: 045/8372354
E-mail: reclami@cattolicaassicurazioni.it

Indicando i seguenti dati:

- Nome, cognome, indirizzo completo dell'esponente;
- Numero della polizza e nominativo del contraente;
- Numero e data del Sinistro al quale si fa riferimento;
- Indicazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato.

Qualora l'esponente ritenga non soddisfacente la risposta al reclamo o non riceva risposta entro il termine di 45 giorni, potrà rivolgersi all'IVASS, Servizio tutela degli utenti, Via del Quirinale n° 21 – 00187 Roma – Fax 06 42133745 oppure 06 42133353, allegando copia del reclamo già inoltrato alla Società ed il relativo eventuale riscontro.

Il reclamo all'IVASS deve contenere i seguenti elementi essenziali: nome, cognome e domicilio del reclamante, denominazione dell'impresa, dell'intermediario o del perito di cui si lamenta l'operato, breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile a descrivere compiutamente il fatto e le relative circostanze.

Per la risoluzione di litigi transfrontalieri è possibile presentare reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET.

Il sistema competente è individuabile accedendo al sito http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/finnet/index_en.htm

Si ricorda che permane la facoltà di ricorrere all'autorità Giudiziaria.

D. Termini di prescrizione dei diritti derivanti dal contratto

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda il diritto, ai sensi dell'art. 2952 del codice civile.

NOTA BENE

Si richiama l'attenzione del contraente sulla necessità di leggere attentamente l'assicurazione prima di procedere alla sua sottoscrizione. Eventuali spiegazioni o chiarimenti possono comunque essere richiesti alle nostre agenzie.

Agenzia di PARMA S. BRIGIDÀ - 000440
Polizza n° 302958 a seguito di Proposta n° 9192580

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CONTRATTO
(art. 52 Regolamento n.5 Isvap del 16 ottobre 2006)

RAMI DANNI NON AUTO

Gentile Cliente, la vigente normativa obbliga l'intermediario assicurativo a proporre esclusivamente contratti adeguati alle esigenze del contraente/assicurato. Il questionario sotto indicato ha lo scopo di acquisire le informazioni necessarie al fine di proporLe un contratto adeguato alle Sue esigenze assicurative. Al riguardo desideriamo sottolinearLe che la mancanza di tali informazioni ostacola la corretta valutazione del Suo bisogno assicurativo.

Le chiediamo gentilmente di sottoscrivere la sotto riportata "Dichiarazione di rifiuto a fornire le informazioni richieste" qualora Lei non intenda fornire una o più informazioni richieste o la "Dichiarazione di volontà di acquisto in caso di possibile inadeguatezza" se, sulla base delle informazioni ricevute, il prodotto individuato risulti inadeguato alle esigenze dichiarate e Lei intenda comunque sottoscrivere il contratto. La ringraziamo per la collaborazione.

1) DATI ANAGRAFICI DEL CONTRAENTE

Contraente:

Cognome nome o ragione sociale: ASS.VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZ.CASERTA

C.F./P.Iva: 01651160614 professione:

sesso: _____ data di nascita: _____ comune di nascita: _____ prov _____

luogo di residenza: CASERTA prov CE Via Roma, 119

2) INFORMAZIONI IN MERITO ALL'OGGETTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA

Garanzia Infortuni

3) ESIGENZE ASSICURATIVE

Nel rammentarLe che le garanzie possono prevedere limiti di età, esclusioni, rivalse, limiti di risarcimenti, indennizzi totali e/o parziali, eventuali scoperti e/o franchigie che restano a Suo carico, il tutto disciplinato dalle Condizioni Generali di Assicurazione, rimarchiamo che quanto sopra deve essere oggetto di opportuno approfondimento con l'intermediario.

In relazione alle Sue esigenze assicurative e in funzione della professione/attività dichiarata, quali di queste intende garantire?:*

1. protezione del patrimonio derivante da richieste di risarcimento di danni cagionati a terzi
2. protezione dei beni per il rischio incendio e/o altri danni ai beni acquisiti (acqua condotta, cristalli, ricerca guasti ecc.)
3. protezione dei beni per il rischio furto, scippo o rapina
4. protezione dei beni relativi ad attività commerciali, artigianali, industriali, agricole, civili
5. protezione da garanzia cauzione/fidelussoria
6. protezione all risk
7. protezione della persona per il rischio infortunio e/o malattia

Se rischio infortuni a quale forma è interessato:

- individuale
- nucleo familiare
- Cumulativa

8. patrocinio legale in caso di chiamata in giudizio
9. esigenze assicurative rientranti nel ramo assistenza.
10. esigenze assicurative rientranti nei rischi tecnologici
11. esigenze assicurative rientranti nel ramo trasporti
12. esigenze assicurative rientranti nel ramo perdite pecuniarie

Con riferimento alle Sue esigenze assicurative:

- ha necessità di ottemperare a obblighi di legge?: si - no.
- ha necessità di ottemperare a richieste di vincoli da parte di terzi?: si - no.
- ha necessità di indicare soggetti quali beneficiari in polizza?: si - no.

* è possibile dare più risposte



0310000044008100044031302958000000031012015G

MOD. ADEG 31 - ED. 12/2013



*Agenzia di PARMA S. BRIGIDA - 000440
Polizza n° 302958 a seguito di Proposta n° 9192580*

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CONTRATTO
(art. 52 Regolamento n.5 Isvap del 16 ottobre 2006)

RAMI DANNI NON AUTO

Gentile Cliente, la vigente normativa obbliga l'intermediario assicurativo a proporre esclusivamente contratti adeguati alle esigenze del contraente/assicurato. Il questionario sotto indicato ha lo scopo di acquisire le informazioni necessarie al fine di proporLe un contratto adeguato alle Sue esigenze assicurative. Al riguardo desideriamo sottolinearLe che la mancanza di tali informazioni ostacola la corretta valutazione del Suo bisogno assicurativo.
Le chiediamo gentilmente di sottoscrivere la sotto riportata "Dichiarazione di rifiuto a fornire le informazioni richieste" qualora Lei non intenda fornire una o più informazioni richieste o la "Dichiarazione di volontà di acquisto in caso di possibile inadeguatezza" se, sulla base delle informazioni ricevute, il prodotto individuato risulti inadeguato alle esigenze dichiarate e Lei intenda comunque sottoscrivere il contratto. La ringraziamo per la collaborazione.

1) DATI ANAGRAFICI DEL CONTRAENTE

Contraente:

Cognome nome o ragione sociale: ASS.VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZ CASERTA

C.E./P.Iva: 01651160614 professione:

sesso: _____ data di nascita: _____ comune di nascita: _____

luogo di residenza: CASEBTA prav CE, Via Roma, 118

2) INFORMAZIONI IN MERITO ALL'OGGETTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA

Garanzia Infotuni

3) ESIGENZE ASSICURATIVE

Nel rammentarLe che le garanzie possono prevedere limiti di età, esclusioni, rivalse, limiti di risarcimenti, indennizzi totali e/o parziali, eventuali scoperti e/o franchigie che restano a Suo carico, il tutto disciplinato dalle Condizioni Generali di Assicurazione, rimarchiando che quanto sopra deve essere oggetto di opportuno approfondimento con l'Intermediario.

*In relazione alle Sue esigenze assicurative e in funzione della professione/attività dichiarata, quali di queste intenzi
garantisce?*

- garantire* :

 1. protezione del patrimonio derivante da richieste di risarcimento di danni cagionati a terzi
 2. protezione dei beni per il rischio incendio e/o altri danni ai beni acquisiti (acqua condotta, cristalli, ricerca guasti ecc.)
 3. protezione dei beni per il rischio furto, scippo o rapina
 4. protezione dei beni relativi ad attività commerciali, artigianali, industriali, agricole, civili
 5. protezione da garanzia cauzione/fidelussoria
 6. protezione all risk
 7. protezione della persona per il rischio infortunio e/o malattia

■ protezione della persona per il rischio infortunio.
Se rischio infortuni a quale forma è interessato:

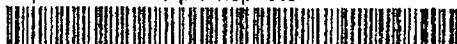
- individuale
 - nucleo familiare
 - Cumulativa

8. patrocinio legale in caso di chiamata in giudizio
9. esigenze assicurative rientranti nel ramo assistenza.
10. esigenze assicurative rientranti nei rischi tecnologici
11. esigenze assicurative rientranti nel ramo trasporti
12. esigenze assicurative rientranti nel ramo perdite pecuniarie

Con riferimento alle Sue esigenze assicurative:

- ha necessità di ottemperare a obblighi di legge?: si - no.
 - ha necessità di ottemperare a richieste di vincoli da parte di terzi?: si - no.
 - ha necessità di indicare soggetti quali beneficiari in polizza?: si - no.

• è possibile dare più risposte



031000004100310001123130225800000000310120150

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI - SOCIETÀ COOPERATIVA - Sede legale: Lungodige Cangrande, 16 - 37126 Verona (Italia) - Tel. 045 8 391 111 - Fax 045 8 391 112 - C.F./P.I. n. 00320160237 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Verona n. 9962 - Società iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A100378 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00012 - Centro del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritta all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVAASS al n. 019 - Impresa autorizzata all'esercizio dalle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. numero 964 del 10.06.1997 - www.cattolica.it

4) DURATA COPERTURA RISCHI E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL PREMIO

- **Quale è la durata per la quale intende coprire i Suoi rischi?:**
 un anno o un anno e rateo con tacito rinnovo annuale
 un anno o un anno e rateo senza tacito rinnovo
 polennale con tacito rinnovo - polennale senza tacito rinnovo - inferiore all'anno
- **Con quale tipo di ratelizzazione intende pagare la polizza?:**
 annuale - semestrale - unico anticipato - altro -

In considerazione delle informazioni raccolte, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento ISVAP n°5 del 16 ottobre 2006, il contratto proposto risulta adeguato alle esigenze assicurative del Contraente. Il Contraente, valutata la tipologia di contratto proposta, i capitali assicurati ed i massimali pattuiti, il premio, le franchigie e gli scoperti che gli sono stati chiaramente rappresentati dall'Intermediario e che rimangono a carico dell'Assicurato, la durata del contratto, la presenza di altre garanzie già operanti per le persone e/o cose/animali e/o attività oggetto del questionario ed in genere tutti gli elementi fondamentali che costituiscono il contratto stesso, dichiara di voler accettare la proposta assicurativa e di voler sottoscrivere il Contratto in quanto adeguato alle sue esigenze e che il premio propostogli dall'intermediario è in linea con la propria disponibilità di spesa.

Il sottoscritto Contraente dichiara di aver risposto in modo completo e veritiero al questionario per la valutazione dell'adeguatezza del contratto, del quale conferma di aver preso visione e ricevuto copia da parte dell'Intermediario, riconoscendo altresì che le dichiarazioni in esso rese sono esatte anche se scritte di pugno altrui, e pertanto ne assume piena responsabilità. Inoltre, in relazione all'autorizzazione al trattamento dei dati personali e sensibili (D.Lgs. 196/2003), preso atto della relativa informativa fornita, Egli acconsente al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità precontrattuali e contrattuali, a fini esclusivamente assicurativi, ad opera dei soggetti indicati nella predetta informativa e nei limiti di cui alla stessa e nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente.

Luogo e data: PARMA SANTA BRIGIDA , 02/03/2015



IL CONTRAENTE

DICHIARAZIONE DI RIJUO A FORNIRE UNA O PIÙ DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE
Il sottoscritto Contraente dichiara di non voler fornire una o più delle informazioni a Lui richieste, nella consapevolezza che ciò pregiudica la valutazione dell'adeguatezza del contratto alle Sue esigenze assicurative

Luogo e data: PARMA SANTA BRIGIDA, 02/03/2015



IL CONTRAENTE

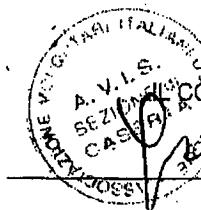
DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ DI ACQUISTO IN CASO DI POSSIBILE INADEGUATEZZA

Il sottoscritto intermediario dichiara di avere informato il contraente dei principali motivi, di seguito riportati, per i quali sulla base delle informazioni disponibili, la proposta assicurativa non risulta o non potrebbe risultare adeguata alle sue esigenze assicurative.

Il sottoscritto contraente dichiara di voler comunque stipulare il relativo contratto.

Luogo e data: PARMA SANTA BRIGIDA, 02/03/2015

L'INTERMEDIARIO



IL CONTRAENTE

Numero Proposta/Polizza 000440.31.302958

COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTERMEDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI (Allegato n° 7A)

AI sensi delle disposizioni del D. Lgs. n° 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e del Regolamento ISVAP n° 5/2006 così come modificato dal Provvedimento ISVAP n° 2720 del 2 Luglio 2009 in tema di norme di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, gli intermediari:

- a. prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto, consegnano al Contraente copia del documento (Allegato n° 7B del Regolamento ISVAP) che contiene notizie sull'intermediario stesso, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del Contraente;
- b. prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto, illustrano al contraente - in modo corretto, esauriente e facilmente comprensibile - gli elementi essenziali del contratto con particolare riguardo alle caratteristiche, alla durata, ai costi, ai limiti di copertura, agli eventuali rischi finanziari connessi alla sua sottoscrizione ed ad ogni altro elemento utile a fornire un'informativa completa e corretta;
- c. sono tenuti a proporre o consigliare contratti adeguati alle esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del Contraente, nonché, ové appropriato in relazione alla tipologia del contratto, alla sua propensione al rischio; a tal fine acquisiscono dal contraente stesso ogni informazione che ritengono utile;
- d. Informano il Contraente della circostanza che il suo rifiuto di fornire una o più delle informazioni richieste pregiudica la capacità di individuare il contratto più adeguato alle sue esigenze; nel caso di volontà espressa dal Contraente di acquisire comunque un contratto assicurativo ritenuto dall'Intermediario non adeguato, lo informano per iscritto dei motivi dell'inadeguatezza;
- e. consegnano al Contraente copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, copia del contratto stipulato e di ogni altro atto o documento da esso sottoscritto;
- f. possono ricevere dal Contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:
 1. assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'Intermediario, espressamente in tale qualità;
 2. ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico, che abbiano quale Beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
 3. denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo responsabilità civile auto e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), per importi inferiori a mille/00 euro; il limite è relativo a ciascuna movimentazione di denaro contante, ancorché riferita ad uno o più contratti pagati contestualmente, nonché per i contratti degli altri rami danni con il limite di settecentocinquanta/00 euro annui per ciascun contratto.

INFORMAZIONI DA RENDERE AL CONTRAENTE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PROPOSTA O, QUALORA NON PREVISTA, DEL CONTRATTO, NONCHE' IN CASO DI MODIFICA DI RILIEVO DEL CONTRATTO O DI RINNOVO, SE VARIATE RISPETTO A QUELLE FORNITE IN ORIGINE (Allegato n° 7B)

AI sensi della vigente normativa, l'Intermediario assicurativo ha l'obbligo di consegnare al contraente il presente documento che contiene notizie sull'intermediario stesso, su potenziali situazioni di conflitto d'interessi e sugli strumenti di tutela del contraente. L'inosservanza dell'obbligo di consegna è punita con sanzioni amministrative pecuniarie e disciplinari.

PARTE I – punto 1 - Informazioni generali sull'Intermediario iscritto al RUI che entra in contatto con il contraente (da compilarsi a cura dell'intermediario iscritto in Sezione A o in Sezione E).

- a. Cognome o (Ragione sociale): CAMPO ;
Nome: SALVATORE ;
- b. Qualifica: (indicare se Agente o collaboratore) COLLABORATORE ;
Sezione del registro di appartenenza: E ;
Numero di iscrizione: E000347280 ;
Data di iscrizione: 07072010 ;
- c. Indirizzo della/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i l'Intermediario svolge l'attività B.GO S. BRIGIDA 12 43100 PARMA PR ;
- d. Recapito telefonico dell'Intermediario: 0521289580 ;
Eventuali indirizzi internet e di posta elettronica dell'intermediario: PARMASANTABRIGIDA@CATTOLICA.IT ;
- e. Denominazione sociale della/e impresa/e di cui sono offerti i prodotti: Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. ;
- f. L'IVASS è l'Autorità competente alla vigilanza sull'attività svolta.

PARTE I – punto 2 - (da compilarsi esclusivamente a cura dell'intermediario iscritto nella Sezione E del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi).

- g. L'Intermediario opera in qualità di collaboratore di (indicare nominativo o ragione sociale e sede legale dell'Agente per il quale opera): CAVARRETTA ASSICURAZIONI S.R.L.
iscritto nella sezione A del RUI, numero di iscrizione A000479790;

PARTE I – punto 3 - Informazioni generali sull'addetto alla vendita all'interno dei locali (non iscritto al RUI) dell'intermediario descritto alla PARTE I, punto 1, che entra in contatto con il Contraente da fornire in aggiunta alle informazioni delle lettere da a) ad f):

- h. Cognome: _____
Nome: _____
i. Natura del rapporto in essere con l'intermediario per il quale è svolta l'attività: _____

Gli estremi identificativi e di iscrizione dell'intermediario iscritto al RUI sopra descritto possono essere verificati consultando il Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it).

PARTE II – Informazioni relative a potenziali situazioni di conflitto d'interessi

a. Partecipazione rilevante dell'Intermediario iscritto nella sezione A del Registro nell'impresa di assicurazione:

- detiene
 non detiene
partecipazioni dirette o indirette superiori al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa;

b. Partecipazione rilevante dell'intermediario per il quale il soggetto che entra in contatto con il Cliente iscritto nella sezione E del Registro nell'impresa di assicurazione:

- detiene
 non detiene
partecipazioni dirette o indirette superiori al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa;

c. Partecipazione rilevante dell'Impresa di Assicurazione nell'Intermediario:

Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa

- detiene
 non detiene
partecipazioni dirette o indirette superiori al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di (indicare la denominazione della società di intermediazione per la quale l'Intermediario opera) _____

d. Criteri di valutazione del Contratto proposto:

- l'Intermediario fornisce consulenze basate su un'analisi imparziale, specificando il n° 1 contratti (ove possibile) sul quale fonda le proprie valutazioni;
 l'Intermediario, in virtù di un obbligo contrattuale, è tenuto a proporre esclusivamente i prodotti assicurativi di (indicare la/e impresa/e assicurativa con la/e quale/i è/sono stato/i concluso/i il/i contratto/i di esclusiva) _____;
 l'Intermediario nel caso in cui, in assenza di un obbligo contrattuale, non sia tenuto a proporre esclusivamente i prodotti assicurativi di una o più imprese di assicurazione avvisa il Contraente del suo diritto di richiedere la denominazione delle imprese di assicurazione con le quali l'Intermediario ha o potrebbe avere rapporti di affari per la proposta di prodotti analoghi;

PARTE III – Informazioni sugli strumenti di tutela del Contraente

- a. I premi pagati dal Contraente all'Intermediario e le somme destinate ai risarcimenti o ai pagamenti dovuti dall'impresa di assicurazione, se regolati per il tramite dell'Intermediario, costituiscono patrimonio autonomo e separato dal patrimonio dell'Intermediario stesso.
 È stata stipulata dall'Intermediario una fidelizzazione bancaria idonea a garantire una capacità finanziaria pari al 4 per cento dei premi incassati, con un minimo di euro 15.000;
- b. L'attività di intermediazione è garantita da una polizza di assicurazione della responsabilità civile che copre i danni arrecati ai Contraenti da negligenze ed errori professionali dell'Intermediario o da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato l'Intermediario deve rispondere a norma di legge;

Il Contraente ha la facoltà, ferma restando la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, di inoltrare reclamo scritto all'Impresa di Assicurazione al seguente indirizzo:
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - Servizio Reclami - Lungadige Cangrande n° 16 - 37126 Verona (Italia) - Fax: 045/8372354 - E-mail: reclami@cattolicaassicurazioni.it.

Qualora l'esponente ritenga non soddisfacente la risposta al reclamo o non riceva risposta entro il termine di 45 giorni, potrà rivolgersi all'IVASS, Servizio tutela degli utenti, Via del Quirinale n° 21 - 00187 Roma - Fax 06 42133745 oppure 06 42133353, allegando copia del reclamo già inoltrato alla Società ed il relativo eventuale riscontro.

Il reclamo all'IVASS deve contenere i seguenti elementi essenziali: nome, cognome e domicilio del reclamante, denominazione dell'impresa, dell'Intermediario o del Perito di cui si lamenta l'operato, breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile a descrivere compiutamente il fatto e le relative circostanze.

Per la risoluzione di litigi transfrontalieri è possibile presentare reclamo all' IVASS o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET. Il sistema competente è individuabile accedendo al sito http://ec.europa.eu/internalmarket/finservices-retail/finnet/index_en.htm.

Il Contraente dichiara di aver ricevuto e preso visione della presente informativa precontrattuale consegnatagli dall'Intermediario.

Luogo e data PARMA SANTA BRIGIDA 02/03/2015

Timbro e firma dell'Intermediario



CAVARRETTA ASSICURAZIONI s.r.l.
Ammministratore Unico
CAVARRETTA GAETANO

Firma del Contraente

Capo Gruppo del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al N° 019

CAVARRETTA ASSICURAZIONI SRL

P.iva 02706150345

CONTRAENTE: **ASS. VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZ.CASERTA**
CODICE FISCALE / P.IVA: 01651160614

INFORMATIVA AI CLIENTI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA CAVARRETTA ASSICURAZIONI SRL

1. Trattamento dei dati per finalità inerenti alla presentazione, stipula e gestione delle polizze

1.1 Finalità del trattamento

I dati personali dei clienti verranno raccolti e trattati dalla Cavaretta Assicurazioni Srl per adempire agli obblighi di comportamento nei confronti dei contraenti e degli assicurati che la legge pone a carico degli intermediari assicurativi, quali:

- a) prima della stipula della polizza: richiesta e rilascio di preventivi; acquisizione dal cliente delle informazioni necessarie a valutare le sue esigenze assicurative, previdenziali e la sua propensione al rischio; valutazione dell'adeguatezza dei prodotti assicurativi richiesti dal cliente o proposti dalla Cavaretta Assicurazioni Srl; compilazione dei relativi questionari e modulistica; consegna al cliente delle informazioni relative alla Cavaretta Assicurazioni Srl, alla sua attività ed ai suoi obblighi nei confronti dei contraenti; consegna della documentazione precontrattuale e contrattuale relativa alle polizze richieste dal cliente o proposte dalla Cavaretta Assicurazioni Srl; raccolta della dichiarazione del cliente di avvenuta consegna delle predette informazioni e documentazione; fornitura al contraente delle informazioni che gli consentano di effettuare scelte consapevoli e rispondenti alle sue esigenze (con riferimento, in particolare, alle caratteristiche, durata, costi, limiti di copertura, eventuali rischi finanziari connessi alla polizza ed ogni altro elemento utile a fornire un'informativa completa e corretta, anche con riferimento ad eventuali conflitti di interesse);
- b) dopo la stipula della polizza: acquisizione dai clienti delle informazioni necessarie a valutare l'evoluzione delle loro esigenze assicurative al fine di verificare l'adeguatezza dei contratti in corso; gestione dei mezzi di pagamento dei premi e dei relativi incassi o rimborsi; comunicazione e gestione di eventuali modifiche contrattuali o altre operazioni nell'interesse del contraente; raccolta e trattazione delle denunce di sinistro e relative informazioni.

1.2 Modalità di trattamento dei dati

Per le finalità di cui al punto 1.1, i dati personali potranno essere comunicati, in tutto o in parte:

- a) alle Compagnie di assicurazione dalle quali la Cavaretta Assicurazioni Srl ha ricevuto o riceverà incarichi agenziali e ad altri intermediari assicurativi con i quali la Cavaretta Assicurazioni Srl ha concluso o concluderà accordi di collaborazione (gli estremi completi delle predette Compagnie ed intermediari sono riportati sul Modello 7B consegnato al cliente);
- b) ad altri soggetti del settore assicurativo/finanziario/peritale quali a titolo esemplificativo e non limitativo: imprese di assicurazione, agenti, subagenti, produttori, periti, broker, promotori finanziari, banche, Sim, Autorità di vigilanza, anche in forza di obblighi di legge. I trattamenti dei dati personali avvengono mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali e la documentazione raccolta per le finalità di cui al punto 1.1, ivi compresi i preventivi rilasciati, i questionari compilati, le polizze concluse, la documentazione consegnata, verranno conservati, anche successivamente alla cessazione della singola polizza e/o alla cessazione dell'incarico Cavaretta Assicurazioni Srl e con singole Compagnie di assicurazioni, in formato sia cartaceo che elettronico, in apposite banche dati di proprietà della Cavaretta Assicurazioni Srl.

Il conferimento dei dati per i fini di cui al punto 1.1 è necessario per consentire alla Cavaretta Assicurazioni Srl di

mancato consenso da parte della clientela ai trattamenti sopra indicati non precluderà la conclusione delle polizze assicurative e la loro esecuzione, ma potrà impedire lo svolgimento da parte della Cavarretta Assicurazioni Srl di attività quali la preventivazione, l'individuazione delle esigenze assicurative dei clienti, la valutazione dell'adeguatezza dei contratti richiesti od offerti.

1.3 Fonte e natura dei dati personali

I dati personali trattati dalla Cavarretta Assicurazioni Srl sono esclusivamente quelli forniti dai clienti in occasione dello svolgimento delle attività descritte al punto 1.1.

Tali dati personali dei clienti possono comprendere anche "dati sensibili", quali in particolare dati relativi allo stato di salute, strettamente inerenti alla fornitura dei servizi assicurativi richiesti od offerti.

I dati personali della clientela non verranno in nessun caso diffusi.

2. Trattamento dei dati per finalità promozionali e commerciali

I dati personali potranno essere trattati dalla nostra Cavarretta Assicurazioni Srl per lo svolgimento di attività di informazione commerciale e promozione presso la clientela di prodotti o servizi assicurativi di suo interesse per i quali la Cavarretta Assicurazioni Srl stessa ha ricevuto o riceverà mandato da Compagnie di assicurazione o instaurato rapporti di collaborazione con altri intermediari.

3. Titolare e responsabile del trattamento

Il titolare del trattamento è CAVARRETTA ASSICURAZIONI SRL AMMINISTRATORE UNICO DOTT. GAETANO CAVARRETTA Responsabile del trattamento è DOTT. GAETANO CAVARRETTA

4. Diritti dell'interessato

Il cliente potrà esercitare, in relazione al trattamento dei dati, il diritto di conoscere l'esistenza o meno di propri dati personali, l'origine dei dati, nonché la logica e le finalità del trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati; opporsi al trattamento dei dati.

5. Consenso del cliente

Preso atto dell'informativa sopra riportata e delle finalità del trattamento dei miei dati personali da parte della Cavarretta Assicurazioni Srl:

- acconsento
- non acconsento al trattamento dei dati per le finalità indicate al punto 1 dell'informativa (presentazione, stipula e gestione delle polizze);

- acconsento
- non acconsento al trattamento dei dati per le finalità indicate al punto 2 dell'informativa (attività di informazione commerciale e/o promozionale da parte della Cavarretta Assicurazioni Srl).

Data: 25/02/2015

Firma del cliente



“Gestione dell’Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell’art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219”**DISCIPLINARE TECNICO****Oggetto**

Il presente disciplinare tecnico regola la gestione da parte dell’AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) Comunale di Caserta (di seguito Associazione/Federazione) - ai sensi dell’art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 - dell’Unità di Raccolta (UdR) AVIS Comunale di Caserta decreti di autorizzazione/accreditamento nn. 66/17, 63/18, e 161/19, rispettivamente del 07.07.2017, del 07.12.2018 e del 12.06.201914. e relative articolazioni organizzative collegate, descritte in apposito documento allegato al presente atto, a supporto dell’attività trasfusionale garantita dal Servizio Trasfusionale (ST) di riferimento della A.O S.Anna e S.Sebastiano di Caserta per assicurare la quantità e qualità delle prestazioni risultanti da apposito documento allegato, congruente con i documenti di programmazione locale e regionale (esplicitare se più di uno).

Il documento di programmazione annuale o pluriennale dell’Unità di Raccolta, con indicazione qualitativa e quantitativa degli emocomponenti nonché l’organizzazione correlata (es. calendario raccolta, orari, ecc.), con l’indicazione di obiettivi, responsabilità, monitoraggio, fa parte a tutti gli effetti del presente atto.

Gestione dell’Unità di Raccolta

In conformità al documento di programmazione della raccolta regionale e locale è riconosciuto il ruolo della Associazione/Federazione nell’organizzazione e nella gestione delle attività di raccolta di sangue intero e/o di emocomponenti, previa specifica autorizzazione regionale, sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale dell’A.O. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta.

L’A.O. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta sottoscrive con l’Associazione/Federazione la convenzione per lo svolgimento dell’attività sanitaria di raccolta del sangue e di emocomponenti attraverso la gestione dell’Unità di Raccolta sopra indicata.

L’Unità di Raccolta si articola sul territorio nelle seguenti articolazioni organizzative (anche eventuali autoemoteche), dotate ognuna di autorizzazione e accreditamento regionale, come risulta dall’allegato:

- Udr Bellona, Via Vinciguerra
- Udr Teverola, via Prov. Carinaro Teverola
- Autoemoteca EW187SS
- Autoemoteca FD865KF
- Autoemoteca NAU76878

L’Associazione/Federazione provvede alla gestione dell’attività sanitaria di raccolta presso le sedi sopra elencate con personale dedicato e con attrezzature e locali propri o messi a disposizione dall’Azienda Sanitaria/Ente, secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, della convenzione. Utilizza inoltre n. 3 autoemoteche esclusivamente presso i luoghi risultanti dall’allegato elenco, fatta salva la possibilità di effettuare attività sanitaria di raccolta di sangue o di emocomponenti da concordare con il ST di riferimento, in luoghi e orari definiti con lo stesso e comunicati alla SRC, nell’ambito di quanto previsto dal regime autorizzativo.

L’Unità di Raccolta, con la collaborazione dei responsabili associativi dei territori interessati, provvede alla raccolta di sangue e plasma secondo piani definiti e tempistiche concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

L’Unità di Raccolta, secondo la programmazione regionale e locale, condivisa con il Servizio Trasfusionale di riferimento e in sinergia con la SRC, e in base agli atti autorizzativi e di accreditamento regionali, si impegna a trasferire gli emocomponenti raccolti (sangue, plasma, ecc.).

descrivere) al Servizio Trasfusionale dell'A.O. S.Anna e S.Sebastiano di Caserta, salvo diverse disposizioni impartite su indicazione della SRC.

Il Servizio Trasfusionale di riferimento, da parte sua, si impegna a accettare gli emocomponenti (sangue, plasma, ecc. descrivere) raccolti dall'Associazione/Federazione, in conformità alla programmazione annuale concordata allegata al presente atto.

L'Unità di Raccolta, per la gestione dell'attività di raccolta, utilizza il materiale di consumo forniti dall'Azienda Sanitaria del Servizio Trasfusionale di riferimento. Sulla base della programmazione regionale il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta definiscono, con modalità formali concordate, il fabbisogno del materiale di consumo. Il Servizio Trasfusionale, tramite la propria l'Azienda/Ente di riferimento e sulla base delle proprie modalità gestionali, garantisce il puntuale rifornimento dei materiali all'Unità di Raccolta, che si impegna al corretto utilizzo, conservazione e controllo di quanto fornito. Ai fini della tracciabilità del materiale di consumo l'Azienda Sanitaria/Ente individua uno specifico centro di costo.

Il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta, per lo svolgimento dell'attività di raccolta, concordano, con il coordinamento della SRC, l'utilizzo del sistema gestionale informatico nonché la fornitura e l'utilizzo di attrezzature. Le tecnologie di base, rappresentate almeno da: bilance di prelievo, emoglobinometri e saldatori costituiscono la dotazione indispensabile al fine di garantire sicurezza e tracciabilità, rispondendo ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Eventuali utilizzi di attrezzature e tecnologie ulteriori o con caratteristiche superiori rispetto a quelle di base devono essere definite in appositi accordi.

L'Unità di Raccolta è responsabile dello smaltimento del materiale a rischio biologico. La Regione/Ente e l'Unità di Raccolta concordano le modalità operative relative al trattamento, alla conservazione temporanea e allo smaltimento del medesimo. Definiscono, inoltre, le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta.

La titolarità delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché del relativo mantenimento, delle Udr e delle relative articolazioni organizzative è in capo all'Associazione/Federazione.

L'Associazione/Federazione, nel rispetto della normativa vigente e in accordo con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, garantisce che:

- la raccolta venga effettuata nelle sedi autorizzate e accreditate di cui al presente atto, esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e regolarmente formato;
- il personale preposto, prima di avviare l'attività di raccolta, accerti che i locali dedicati siano igienicamente idonei e che l'attrezzatura sia funzionante e correttamente predisposta;
- lo svolgimento delle attività di selezione e raccolta del sangue e degli emocomponenti avvenga in conformità alla normativa vigente;
- il materiale e le attrezzature utilizzati nell'ambito della raccolta vengano impiegati e conservati correttamente;
- le unità di sangue ed emocomponenti raccolti e i relativi campioni d'analisi vengano conservati, confezionati e inviati alla struttura individuata dalla programmazione regionale, con riferimento all'organizzazione della rete trasfusionale.

In caso di necessità particolari e straordinarie, le parti possono convenire sull'attivazione d'urgenza di raccolte in sedi dotate di specifica autorizzazione e accreditamento in giornate aggiuntive.

Al fine di ottimizzare le risorse destinate alla raccolta di sangue e di emocomponenti e alla loro successiva lavorazione, le parti convengono di monitorare la programmazione, impegnandosi a favorire, attraverso i possibili recuperi di efficienza, il miglioramento della qualità e della produttività complessiva, senza penalizzare il donatore e la volontarietà del dono.

Persona responsabile dell'Unità di Raccolta (articolo 6, D.Lgs n. 261/2007)

L'atto di designazione della persona responsabile dell'Unità di Raccolta, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è allegato alla convenzione.

Formazione e Sistema Qualità

L'Azienda Sanitaria/Ente e l'Associazione/Federazione, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'Associazione/Federazione, a sua volta, si impegna:

- a collaborare con il Servizio Trasfusionale nella verifica del fabbisogno formativo e nel monitoraggio delle competenze del personale addetto alla raccolta;
- alla formazione obbligatoria del personale addetto alla raccolta, tramite la partecipazione ai corsi istituiti dalla Regione e/o Aziende Sanitarie, in collaborazione con la SRC, ai sensi della normativa vigente;
- a favorire la partecipazione alle ulteriori iniziative di formazione proposte dal Servizio Trasfusionale.

Per quanto concerne il Sistema Qualità, nel rispetto della normativa vigente:

- l'Unità di Raccolta gestita dall'Associazione/Federazione al fine di assolvere gli obblighi in materia, si avvale di una funzione di garanzia della qualità, interna o associata. Il titolare di tale funzione collabora con il responsabile dell'Unità di Raccolta e il Servizio Trasfusionale nella soluzione di tutte le problematiche correlate al Sistema Qualità e per lo svolgimento degli audit interni alla Unità di Raccolta;
- i locali e le attrezzature che possono avere impatto sulla qualità e sicurezza dei donatori, dei prodotti trasfusionali e degli operatori sono qualificati per l'uso specifico;
- le procedure rilevanti ai fini del sistema Qualità e della sicurezza del sangue e dei suoi componenti sono convalidate prima di essere introdotte e riconvalidate ad intervalli regolari a seconda dell'esito di tali attività;
- la persona responsabile dell'Unità di Raccolta definisce congiuntamente con il Servizio Trasfusionale, i compiti e le responsabilità del personale attraverso descrizioni aggiornate delle attività assegnate;
- la persona responsabile dell'Unità di Raccolta affida la responsabilità della garanzia della qualità a persona diversa ed indipendente, che opera con autonomia;
- il personale dell'Unità di Raccolta deve possedere la formazione obbligatoria richiesta prima del suo inserimento; il mantenimento delle competenze deve essere oggetto di verifica periodica. La documentazione del percorso formativo è aggiornata e mantenuta in appositi registri, tenuti dal responsabile qualità dell'Unità di Raccolta in raccordo con il responsabile qualità del Servizio Trasfusionale;
- il contenuto dei programmi di formazione è rivisto annualmente sulla scorta delle nuove conoscenze sanitarie e tecnologiche e la competenza del personale è rivalutata ad intervalli regolari.

Tutela della riservatezza

Le parti prendono atto che il personale del Servizio Trasfusionale e dell'Unità di Raccolta, nel rispetto della normativa vigente, è tenuto:

- a garantire che il colloquio con il candidato donatore sia effettuato nel rispetto della riservatezza;

- ad adottare tutte le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti la salute fornite dal candidato donatore e dei risultati dei test eseguiti sulle donazioni, nonché la riservatezza nelle procedure relative ad indagini retrospettive, qualora si rendessero necessarie;
- a garantire al donatore la possibilità di richiedere al personale medico del Servizio Trasfusionale o dell'Unità di Raccolta di non utilizzare la propria donazione, tramite una procedura riservata di autoesclusione;
- a comunicare al donatore qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione di idoneità alla donazione e negli esami di controllo.

Modifiche

Eventuali modifiche alla programmazione qualitativa e quantitativa della raccolta da parte dell'Unità di Raccolta devono essere condivise in forma scritta con il Servizio Trasfusionale di riferimento, previo coinvolgimento della SRC.

Rapporti economici

Per la gestione dell'attività di raccolta si applicano le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14.04.2016. Le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14.04.2016 sono applicate uniformemente presso le singole Regioni e Province Autonome.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) costi generali;
- b) costi per i servizi forniti al donatore;
- c) costi per il personale impegnato nella raccolta;
- d) costi per la manutenzione o acquisto delle attrezzature, con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà).

Utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali

L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

Comodato

Il contratto di comodato delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni di proprietà dell'Azienda Sanitaria/Ente che la stessa mette eventualmente a disposizione in comodato per le attività dell'Unità di Raccolta è disciplinato in specifico allegato.

Allegati al disciplinare

- documento relativo alla programmazione annuale o pluriennale concordata e alle prestazioni qualitative e quantitative svolte dalla Unità di Raccolta;
- documento tecnico giuridico di raccordo della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento;
- elenco delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni messi a disposizione dal Servizio Trasfusionale all'Associazione e relativo atto di comodato;
- eventuale elenco dei locali messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria/Ente all'Associazione e relativo atto di comodato;
- atto di nomina della persona responsabile dell'Unità di Raccolta corredata del curriculum vitae;
- elenco e qualifica del personale addetto all'attività di raccolta;

- attestazione della formazione obbligatoria prevista per il personale impegnato nell'attività di raccolta.
- documenti relativi alla copertura assicurativa del personale volontario sanitario operante presso l'Unità di raccolta.



Comunale d
"Giacinto Sa

Via S. Josemaria Escrivà 16/36
81100 Caserta
Tel 0823352500 – aviscaserta1@gmail.com

ELENCO PERSONALE

QUALIFICA	NOME	COGNOME	ORARIO
SEGRETARIA	CARMELA	LIMARDI	24 H. / SETT
AUSILIARIO	ANTONIO	GRIMALDI	26 H ./ SETT
MEDICO	MARIATERESA	SORBO	VARIABILE
MEDICO	FILOMENA	PALMIERO	VARIABILE
MEDICO	BIANCA	MOSCATO	VARIABILE
MEDICO	VINCENZO	PERRI	VARIABILE
MEDICO	ROBERTO	CARDONE	VARIABILE
INFERMIERA	MONICA ANNA	MINCIONE	VARIABILE
INFERMIERA	MARIA	ZORETTI	VARIABILE
INFERMIERA	ALESSANDRA	MAISTO	VARIABILE
INFERMIERA	ANGELA	PETRONE	VARIABILE
INFERMIERA	MARIAGRAZIA	DE LUCIA	VARIABILE
INFERMIERA	MARIANNA	LEONARDO	VARIABILE
INFERMIERA	ANTONELLA	GRIECO	VARIABILE

CASERTA 07/01/2020

IL PRESIDENTE

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMAZIONE PER IL 2020

L'Avis Comunale di Caserta è stata accreditata alla raccolta del sangue con Decreto Dirigenziale n. 98/15 della Regione Campania, poi confermato con D.D. 66/17. Con il medesimo Decreto sono stati accreditati un Punto Fisso (in Caserta alla Via Roma 148) e tre mobili (le autoemoteche tg. EW187SS), FD865KF, NAU76878); al 31/12/18 risultavano iscritti all'Avis di Caserta n. 4.392 soci donatori, mentre n. 3529 risultavano iscritti alle seguenti sezioni Avis della Provincia che donano presso strutture dell'Avis di Caserta:

Bellona, Camigliano, Capua, Carinaro, Calvi Risorta, Castelvolturro, Macerata Campania, San Felice a Cancello, Vitulazio, Pignataro Maggiore, Sessa Aurunca.

L'Associazione ha svolto attività di proselitismo ed educazione al dono del sangue mediante conferenze dibattiti filmati, volantinaggio ed incontri programmati. Particolare attenzione è stata rivolta al mondo giovanile nelle sue articolazioni scolastiche ed universitarie ed alle Caserme presenti sul territorio. Sono stati inoltre accreditati altre due UDR dell'Avis di Caserta in Teverola e Bellona, con Decreti Dirigenziali della Regione nn. 161/19 e 63/18. La stima di unità che l'Avis di Caserta ritiene di offrire all'Azienda per il 2020, salvo Vs. diversa richiesta, è di n. 6000 unità di sangue intero e di n. 500 unità di plasma, se l'Azienda fornirà le necessarie apparecchiature in comodato gratuito.

La stime prevista per ciascun luogo è la seguente: San Felice 400, Bellona 600, Carinaro 400, Arienza 150, Caserta 500, Grazzanise 200, Liberi 50, Alife 100, Mondragone 200, Castel Volturro 100, Vitulazio 100, Macerata 100, Calvi 100, Capua 100, Maddaloni 200, Piedimonte 100, Teverola 100, Villa Literno 100, Sessa Aurunca 100, Aversa 100, S. Nicola 100, Casal di Principe 150, Lusciano 50, S. Arpino 50, Santa Maria a Vico 100, San Marcellino 50, Casagiove 50, S. Cipriano 100, Gricignano 50, Parete 100, Casaluce 100, Capodrise 50, Frignano 50, Succivo 50, Celleole 50, Portico 50, Sparanise 50, Villa di Briano 50, Casapesenna 100, Vairano 50, San Marco 50, Cancello Arnone 50, Cervino 50, Pietramelara 100, Castelmorrone 50, Falciano 50, Mignano 50, Pastorano 50, Pietravairano 50, Valle di Maddaloni 50, Riardo 50, Baia Latina 50, Dragoni 50, Formicola 50, Giano Vetusto 50. Tutte le Raccolte saranno concordate e preventivamente autorizzate dal Sit.

Caserta , 07/01/2020

IL Presidente


Curriculum vitae

Dott. Esposito Vincenzo

Il sottoscritto dott. ESPOSITO VINCENZO nato a Pomigliano d'Arco il 29.06.1951 e residente in Cimitile in Viale degli Oleandri n.8 dichiara di:

- Essersi laureato in Medicina e Chirurgia presso la I Facoltà dell'Università di Napoli il 25.05.1977
- Essersi specializzato in Medicina Interna presso la I Facoltà dell'Università di Napoli il 14.11.1983
- Essere in possesso dell'attestato di *"Auditor Interno del Sistema Qualità nel Settore Sanità"* nel corso tenutosi all'A.R.S.A.N. dal 19.10.2005 con relativo esame in data 03.11.2005.

Titoli di carriera

- Tirocinio pratico per Assistente di Immunoematologia e Centro Trasfusionale presso il P.O. "S. Gennaro" di Napoli dal 01.10.1977 al 31.03.1978
- Assistente incaricato di Immunoematologia e Centro Trasfusionale del P.O. "S. Gennaro" di Napoli dal 22.08.1981 al 11.06.1985
- Assistente di ruolo di Immunoematologia e Centro Trasfusionale del P.O. "S. Gennaro" di Napoli dal 12.06.1985 al 29.12.1993
- I Livello Dirigenziale di Fascia B di Immunoematologia e Centro Trasfusionale di ruolo A.S.L. Napoli 1 del P.O. dal 30.12.1993 al 04.11.1996
- I Livello Dirigenziale di Fascla A di Immunoematologia e Centro Trasfusionale di ruolo A.S.L. Napoli 1 dal 05.11.1996 al 30.04.1998
- I Livello Dirigenziale presso il P.O. "S. Maria della Pietà" di Nola dal 01.05.1998 al 31.10.2004
- Responsabile del Centro Trasfusionale del P.O. "S. Maria della Pietà" di Nola dal 01.11.2004
- Convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale in qualità di Medico di base dal 1978 al 1992.

Titoli scientifici

Comunicazioni, pubblicazioni e testi:

- Coautore – 1984; comunicazione “*Deficit eterozigote del fattore VII in soggetto portatore di emorragia iatrogena del tratto gastrointestinale superiore*” 2° Congresso Nazionale Medici d’Urgenza – Napoli
- Coautore – 1984; monografia “*Produzione di anticorpi monoclonali contro antigeni associati ai tumori (TAA). Prospettive e limiti attuali*” pubbl. Antologia Medica Italiana
- Coautore – 1984; monografia “*Ferritina sierica. Aspetti biologici ed utilità diagnostica in clinica*” pubbl. Antologia Medica Italiana
- Coautore – 1984; monografia “*Ferritina sierica e gravidanza*” pubbl. Antologia Medica Italiana
- Coautore – 1984; monografia “*Valutazione funzionale della ferritina mia nei donatori di sangue*” pubbl. Antologia Medica Italiana
- Coautore – 1987; monografia “*Studio comparativo tra due metodiche di separazione cellule mononucleate del sangue periferico*” pubbl. Quaderni di Scienze Mediche e Sociali
- Coautore – 1983; del testo “*Principi di Ematologia*” pubbl. C.L.U. Napoli
- Coautore – 1984; dei capitoli “*Emergenze in Ematologia. Emergenze in Oncologia*” nel testo – *Emergenze in Medicina Interna* - pubbl. Idelson Napoli
- Coautore – 1992; del capitolo “*Immunoematologia*” nel testo – *Scienze Infermieristiche* - pubbl. Liviana Medica

Attività didattica in qualità di docente:

- ai Corsi di Straordinaria Riqualificazione Professionale per Infermieri Generici e Psichiatrici (legge 243/80) presso la Scuola Infermieri Professionali Ospedali “Ascalesi e S. Gennaro” di Napoli per l’anno scolastico 1980/81 insegnamento di “*Patologia Medica*” da maggio a settembre (30 ore)
- ai Corsi di Straordinaria Riqualificazione Professionale per Infermieri Generici e Psichiatrici (legge 243/80) presso la Scuola per Infermieri Professionali Ospedali “Ascalesi e S. Gennaro” per l’anno scolastico 1981/82 insegnamento di “*Patologia Medica*” da maggio a settembre (30 ore)
- ai Corsi per Operatori Tecnici Addetti all’Assistenza presso il polo didattico di Nola (Distretto 73) per l’anno 2000/01 insegnamento di “*Nozioni di pronto soccorso*” (26 ore)
- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli per il Diploma Universitario per “*Infermieri*” polo didattico di Nola per l’anno accademico 2000/01 insegnamento di “*Immunologia e Immunoematologia clinica*” (13 ore)

- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli anno accademico 2000/01 membro commissione esaminatrice per il C.I. di "Immunologia e Immunoematologia clinica"
- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli per il corso di laurea in "Infermieristica" polo didattico di Nola per l'anno 2001/02 insegnamento "Corso integrato tecniche infermieristiche applicata alla Medicina clinica specialistica" disciplina Malattie del Sangue (5 ore)
- Convenzione per la Docenza e Tutoring nel progetto "Educazione alla Salute" con il I.P.S.S.C.T. "Umberto Nobile" di Nola nell'anno 2001 (5 ore)
- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli per il corso di laurea "Infermieristica" presso il polo didattico di Nola per l'anno accademico 2003/04 insegnamento "Donazione di sangue e di emocomponenti" nell'ambito A.D.O. (5 ore)
- al Corso di aggiornamento per il Personale Tecnico delle Strutture Trasfusionali della Regione Campania, organizzato dall'A.R.S.A.N. nell'anno 2004 (7 ore)
- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli per il corso di laurea "Infermieristica" polo didattico di Nola per l'anno accademico 2004/05 insegnamento "Donazione di sangue e di emocomponenti" nell'ambito A.D.O. (5 ore)
- al Progetto Formativo Aziendale (ECM) "Problemi clinico assistenziali in geriatria" nell'anno 2005 (6 ore)
- al Progetto Formativo Aziendale (ECM) "Implementazione della sicurezza nella produzione, distribuzione ed utilizzo del sangue ed emoderivati" nell'anno 2005 in qualità di Direttore del corso e di Docente (2 ore)
- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli per il corso di laurea "Infermieristica" polo didattico di Nola per l'anno accademico 2005/06 insegnamento A.D.O. (10 ore)
- ai Corsi Università degli Studi Federico II di Napoli per il corso di laurea "Infermieristica" polo didattico di Nola per l'anno accademico 2006/07 insegnamento A.D.O. (12 ore)
- al Progetto Formativo Aziendale (ECM) "Gel piastrinico corso teorico-pratico nella produzione, distribuzione ed utilizzo nella cura delle ulcere vascolari croniche" nell'anno 2007 in qualità di Direttore del corso e di Docente (4 ore)
- al Progetto Formativo Aziendale (ECM) "Il buon uso del sangue ed il suo risk management" nell'anno 2008 in qualità di Direttore del corso e di Docente (4 ore)
- al Progetto di Formazione "Sangue, emocomponenti e gel piastrinico: produzione, distribuzione e utilizzo in sicurezza" nell'anno 2008 in qualità di Direttore del corso e di Docente (4 ore) – organizzato da Espansione s.r.l. e tenutosi ad Acerra

Attività di formazione ed aggiornamento

- Partecipazione a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento.
- Acquisizione inoltre dal 2002 dei Crediti Formativi previsti per i Dirigenti Sanitari dalle vigenti norme sull'Aggiornamento Professionale Obbligatorio (ECM).

Data

17/12/2012

Firma

Vincenzo D'Amato



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. PALMIERO FIOMENA, Medico, avendo superato in il test finale del VII Corso di Formazione Regionale “Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti”, tenutosi data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



S.R.C.



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. SORBO TERESA MARIA, Medico, avendo superato in il test finale del VII Corso di Formazione Regionale “Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti”, tenutosi data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

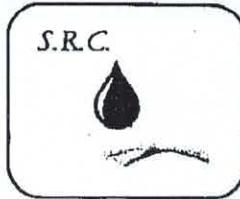
Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. MOSCATO BIANCA, Medico, avendo superato in il test finale del VII Corso di Formazione Regionale “Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti”, tenutosi data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

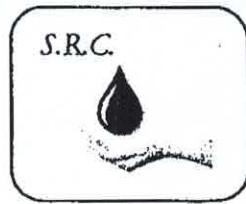
Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. PETRONI ANGELA, Infermiere, avendo superato il test finale del VII Corso di Formazione Regionale “Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti”, tenutosi in data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



SRC Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali



tore prof. Nicola Scarpato
39 081746.2541
eteria
39 081 746.3777
39 081 746.4361

ot. SRC

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. GRIECO ANTONELLA, Infermiere, avendo operato in data 26/04/2018 il test finale del V Corso di Formazione Regionale "Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti", tenutosi presso la sede della Regione Campania (Torre C3 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 45 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Reg. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 26/04/2018

Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali
Prof. Nicola Scarpato

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



SRC Regione Campania

Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali



Direttore prof. Nicola Scarpato

tel +39 081746.2541

Segreteria

tel +39 081 746.3777

fax + 39 081 746.4361

Prot. _____ SRC

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. DE LUCIA MARIA GRAZIA, Infermiere, avendo superato in data 26/04/2018 il test finale del V Corso di Formazione Regionale "Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti", tenutosi presso la sede della Regione Campania (Torre C3 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 26/04/2018

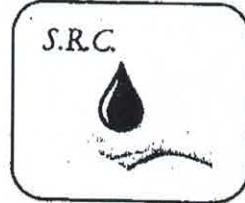
Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Prof. Nicola Scarpato

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. ZOPETTI MARIA, Infermiere, avendo superato il test finale del VII Corso di Formazione Regionale “Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti”, tenutosi in data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



SRC Regione Campania

Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali



Direttore prof. Nicola Scarpato

✉ +39 081746.2541

Segreteria

✉ +39 081 746.3777

✉ +39 081 746.4361

Prot. _____ SRC

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. LEONARDO MARIANNA, Infermiere, avendo superato in data 26/04/2018 il test finale del V Corso di Formazione Regionale "Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti", tenutosi presso la sede della Regione Campania (Torre C3 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 26/04/2018

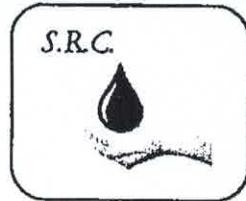
Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Prof. Nicola Scarpato

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. MINCIONE MONICA ANNA, Infermiere, avendo superato il test finale del VII Corso di Formazione Regionale “Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti”, tenutosi in data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

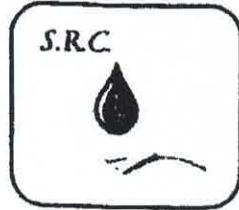
Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione



*Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania
Struttura Regionale di Coordinamento per le attività Trasfusionali _SRC_Campania
Direttore dott. Michele Vacca
(DPR 52/2019)*

ATTESTATO

Si attesta che il/la dott./sig. MALISTO Alessandro, Infermiere, avendo superato il test finale del VII Corso di Formazione Regionale "Qualificazione del personale addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti", tenutosi in data 05/06/2019 e 07/06/2019 presso la sede della Regione Campania (Torre C5 Centro Direzionale Napoli) ed essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.G.R. n. 545 del 13/12/2013, avente ad oggetto <Recepimento Accordo Stato Regioni-Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, (Rep. Atti n. 149 CSR del 25 luglio 2012)>, è autorizzato a prestare le attività di propria competenza presso le Unità di Raccolta Associate.

Il presente attestato ha validità di 24 mesi a partire dalla data di emissione, previa garanzia del mantenimento dei requisiti di cui all'Allegato A (punti A.1, B.1 e B.2) delle sopracitate Linee guida.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 07/06/2019

Il Responsabile dell'Evento Formativo
Dr. Gaspare Michele Leonardi

Il Direttore della
Struttura Regionale di Coordinamento
per le Attività Trasfusionali

Dott. Michele Vacca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del S.S.R.
Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Comunale
Caserta

VIA ROMA, 148 - 81100 CASERTA
TEL. (0823) 35 25 00

www.aviscaserta.it
Info@aviscaserta.it

Il giorno 14 Luglio alle ore 18,00, preso la sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Avis di Caserta

Sono presenti i consiglieri Lauro, Tallone, Laudadio e Dell'Aquila per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Nomina nuovo responsabile delle Unità di Raccolta;
- 2) Festa sociale;
- 3) Eventuali e varie.

Il Presidente, stante l'assenza del consigliere Mocella, chiama il Vice presidente Tallone a fungere da segretario.

Sul primo punto all'odg, il Consiglio prende atto con rammarico, delle dimissioni presentate per motivi familiari dal dr. Biagio Damiano e, nel ringraziarlo per l'opera sin qui prestata, nomina quale nuovo Responsabile delle Unità di Raccolta dell'Avis Comunale di Caserta il dr. Vincenzo Esposito, nato a Pomigliano d'Arco il 29.06.1951, residente in Cimitile al Viale degli Oleandri n. 8 (C.F.SPSVCN51H29G812H).

Sul secondo punto all'odg il Consiglio delibera di svolgere un incontro associativa in data 9 Ottobre p.v. presso il cinema Duel, in occasione del trentennale dell'Avis di Caserta, per procedere alla premiazione dei donatori ed alla ufficializzazione della intestazione della sezione al defunto Presidente, dr. Giacinto Sabatella.

Alle ore 19,00, null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene tolta

Il Segretario

Tallone



Presidente

Tallone

**ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AVIS DI
CASERTA DEL 17.07.2018**

Il giorno 17 Luglio 2018, alle ore 18,00, nella sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale di Caserta per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno

-OMISSIS-

9. Nomina Responsabile UdR Carinaro e Bellona

-OMISSIS-

Sono presenti i Consiglieri Lauro, Tallone Rocco, Cappa Laudadio Dell'Aquila, assente giustificato il Consigliere Mocella. E' altresì presente il Revisore Zitiello. Stante l'assenza, giustificata del Segretario, il Presidente chiama il Vicepresidente Tallone a fungere da segretario verbalizzante

-OMISSIS-

Sul nono punto, ai fini del perfezionamento del percorso autorizzativo per l'apertura delle UdR (articolazioni) in Carinaro e Bellona, è stata rappresentata la necessità di nominare un responsabile di tal sedi.

Anche in considerazioni che tali sedi sono articolazione dell'Avis di Caserta, il Consiglio nomina responsabile di tali UdR, il responsabile della UdR di Caserta, dr. Vincenzo Esposito, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 29.06.1951.

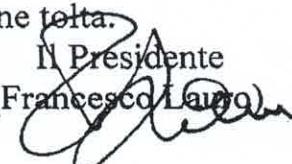
-OMISSIS-

Alle ore 20,00, null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene tolta.

Il Segretario verbalizzante
(Luigi Tallone)

Il Presidente
(Francesco Lauro)







Delibera della Giunta Regionale n. 233 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RECEPIIMENTO ACCORDO STATO-REGIONI , AI SENSI DELL'ART. 6, C.1, LETT. B) DELLA LEGGE 21 OTTOBRE 2005, N. 219, CONCERNENTE LA :" REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20 MARZO 2008 RELATIVO ALLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA REGIONI, PROVINCE AUTONOME E ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI DONATORI DI SANGUE". (REP. ATTI N. 61/CSR) DEL 14 APRILE 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la legge n. 219 del 2005 all'articolo 5, comma 1, lettera c), comprende la promozione della donazione del sangue tra i livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali;
- b. che le intervenute disposizioni normative conseguenti all'attuazione sia della legge 21 ottobre 2005, n.219, sia degli atti di recepimento di direttive europee, finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, comportano sempre più il responsabile coinvolgimento e impegno delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità;
- c. che la Giunta Regione Campania, nella seduta del 9 aprile 2009, ha approvato la delibera n.680 avente ad oggetto : “legge n. 219/2005, art. 6: Schema di convenzione con le Associazioni e Federazioni di volontari della Campania nel campo delle donazioni del sangue- Approvazione ed Autorizzazione alla stipula. Modifica e integrazione alla DGRC n. 2098 del 31/12/2008”, con la quale ha regolamentato i rapporti con le suddette UDR associative;

CONSIDERATO

- che l'Accordo del 13 ottobre 2011 definisce le caratteristiche e le funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC), prevedendo in particolare :
 - a. al punto 3, :“alle attività della SRC, attraverso gli appositi organismi è garantita la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue”;
 - b. al punto 6.1,: “la SRC definisce il programma regionale di autosufficienza di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue”;
 - c. al punto 6.2, : “la SRC coordina l'attività raccolta, conformemente ai programmi annuali per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori, l'attività relativa ai rapporti convenzionali con le Associazioni e Federazioni dei donatori, nonché la promozione della donazione volontaria, anonima, non remunerata e consapevole del sangue e degli emocomponenti”;

VALUTATO

- l'impegno delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue ai fini del completamento del percorso di attuazione dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 e l'importanza di valorizzare il ruolo svolto dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue;

CONSIDERATA, altresì,

- la necessità di prevedere uno specifico schema tipo di convenzione articolato a seconda della tipologia di attività che Associazioni e Federazioni dei donatori svolgono nell'ambito della Regione, al fine di assicurare una omogenea e uniforme applicazione dei contenuti dello stesso sul territorio regionale;

RITENUTO, opportuno,

- di revisionare le quote di rimborso per le attività di gestione associativa e di gestione delle Unità di Raccolta, in base alla proposta del Centro nazionale sangue utilizzando la metodologia prevista dal progetto, sviluppato in collaborazione con l'alta Scuola di Economia e management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, per l'analisi dei costi degli emocomponenti e dei plasma derivati, al fine di definire un costo medio standard di produzione quale base per la definizione di tariffe di cessione nazionali coerentemente all'evoluzione della rete trasfusionale.

TENUTO CONTO

-del documento tecnico presentato dal Centro Nazionale Sangue, contenente la metodologia adottata per la revisione delle quote di rimborso, e considerato che le singole voci di costo che formano le quote sono acquisite agli atti del Centro nazionale sangue;

VISTO

L'Accordo Stato-Regioni, 14 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 6 , comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005, n.219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-regioni 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" (Rep. Atti n.61/CSR)

PRESO ATTO

- della necessità di dover attuare quanto disposto dal suddetto Accordo, provvedendo all'approvazione dello schema di convenzione, che viene accluso alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale;

Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;

1. di recepire integralmente le indicazioni riportate nell' Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, che viene accluso alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale;
2. di approvare lo schema tipo di convenzione tra la Regione Campania e le Associazioni e Federazione dei donatori volontari di sangue, relativo alle attività istituzionalmente svolte dalle stesse, e le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio regionale, così come definite rispettivamente negli allegati 1 e 2 dell'Accordo del 14 aprile 2016;
3. di stabilire che alla convenzione di cui al presente atto accedono le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge n.219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge n.266 del 1991.
4. di delegare le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, e per esse i rispettivi Direttori Generali, alla sottoscrizione, entro tre mesi dal recepimento del presente provvedimento, dello schema di convenzione de quibus nei modi e nei termini di cui in narrativa;

5. di precisare che qualora le Azienda Sanitarie/Enti aggregazioni dei medesimi e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui all'Accordo 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) entro i termini previsti, si applica quanto stabilito dall'art. 7, comma 6, della legge 21 ottobre 2005, n.219.
6. di ribadire che il monitoraggio delle attività previste verrà effettuato attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.
7. di inviare copia del presente provvedimento al Direttore Generale Tutela della Salute e Coor.to del SSR, al Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento, per quanto di competenza, nonché al Burc per pubblicazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue".

Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 14 aprile 2016:

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, le disposizioni degli articoli 6, comma 1 lett. b) e 7, comma 2;

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito in questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in questa Conferenza il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR);

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito in questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito da questa Conferenza il 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito da questa Conferenza il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168/CSR);

ACQUISITO il parere della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, sono trasferite le funzioni in precedenza esercitate dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale, di cui all'articolo 13 della legge 21 ottobre 2005, n.219, espresso nelle sedute del 9 ottobre 2015 e del 27 ottobre 2015;

VISTA la nota del Ministero della salute dell'8 marzo 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di accordo indicata in epigrafe, diramata da questo Ufficio di Segreteria con nota del 10 marzo 2016 con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 23 marzo 2016;

VISTA la nota del 31 marzo 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il testo definitivo dell'accordo, di recepimento delle osservazioni regionali condivise nel corso della riunione tecnica sopracitata;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

CONSIDERATO che la legge n.219 del 2005 all'articolo 5, comma 1, lettera c), comprende la promozione della donazione del sangue tra i livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali;

CONSIDERATO che le intervenute disposizioni normative conseguenti all'attuazione sia della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sia degli atti di recepimento di direttive europee, finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, comportano sempre più il responsabile coinvolgimento e impegno delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità;

CONSIDERATO che l'Accordo del 13 ottobre 2011, che definisce le caratteristiche e le funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC), in particolare prevede che:

- al punto 3, alle attività della SRC, attraverso gli appositi organismi è garantita la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.1, la SRC definisce il programma regionale di autosufficienza di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.2, la SRC coordina l'attività raccolta, conformemente ai programmi annuali per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori, l'attività relativa ai rapporti convenzionali con le Associazioni e Federazioni dei donatori, nonché la promozione della donazione volontaria, anonima, non remunerata e consapevole del sangue e degli emocomponenti;

CONSIDERATO che l'attuazione dell'Accordo 16 dicembre 2010 relativo ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, prevede l'adeguamento sia dei servizi trasfusionali sia delle Unità di raccolta, gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori, ai requisiti previsti dalle normative nazionali e di derivazione europea, anche per la raccolta di plasma da inviare all'industria per la produzione di medicinali emoderivati, attraverso il percorso di autorizzazione e accreditamento regionale;

CONSIDERATO l'impegno delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue ai fini del completamento del percorso di attuazione dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 e l'importanza di valorizzare il ruolo svolto dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di prevedere uno specifico schema tipo di convenzione articolato a seconda della tipologia di attività che Associazioni e Federazioni dei donatori svolgono nell'ambito della Regione e Provincia autonoma, al fine di assicurare una omogenea e uniforme applicazione dei contenuti dello stesso sul territorio nazionale;

RITENUTO, quindi, opportuno revisionare le quote di rimborso per le attività di gestione associativa e di gestione delle Unità di raccolta, in base alla proposta del Centro nazionale sangue formulata applicando la metodologia utilizzata nel progetto, sviluppato dal medesimo Centro, in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, per l'analisi dei costi degli emocomponenti e dei plasma derivati, al fine di definire un costo medio standard di produzione quale base per la definizione di tariffe di cessione nazionali coerentemente alla evoluzione della rete trasfusionale;

TENUTO CONTO del documento tecnico presentato dal Centro nazionale sangue, contenente la metodologia adottata per la revisione delle quote di rimborso, e considerato che le singole voci di costo che formano le quote sono acquisite agli atti del Centro nazionale sangue;

RITENUTO necessario, quindi, provvedere, coerentemente ai principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionale e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, all'aggiornamento e revisione dell'Accordo del 20 marzo 2008, al fine di garantire uniformità sul territorio nazionale nella regolamentazione dei rapporti tra le Regioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

e Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, nonché delle quote di rimborso associative;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE:

1. Sono approvati lo schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, relativo alle attività istituzionalmente svolte dalle stesse, e le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, come definiti rispettivamente negli allegati 1 e 2 al presente accordo, di cui costituiscono parte integrante.
2. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, oggetto della convenzione, come da schema tipo definito all'allegato 1 al presente accordo, possono essere le seguenti:
 - a. Attività di gestione associativa (disciplinare A);
 - b. Attività di gestione di Unità di Raccolta (disciplinare B), laddove previste dai modelli organizzativi regionali;
3. Le attività associative, di cui alle lettere a e b del punto 2, che le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue garantiscono nel territorio di riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso il coordinamento da parte della SRC, sono rispettivamente definite nei disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B dell'allegato 1 con il quale costituiscono parte integrante del presente accordo.
4. Alla convenzione di cui al presente accordo accedono le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge n. 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.
5. La convenzione applica alle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori, di cui alle lettere a e b del punto 2 del presente accordo, come descritte nei rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B, le quote di rimborso uniformi ed omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 del presente accordo.
6. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito della promozione, del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici di cui alle lettere a e b del punto 2, svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico di cui al disciplinare C. Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasma derivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.

7. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, le Regioni e le Province autonome recepiscono il medesimo, dando contestuale attuazione in modo uniforme e non modificabile ai principi e ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale.
8. Entro tre mesi dal recepimento del presente accordo, le Regioni e le Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, provvedono alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, operanti nel proprio territorio di competenza. Le convenzioni sono conformi allo schema tipo di cui all'allegato 1 al presente accordo ed ai rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B (se previsto) secondo le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori. Può far parte della convenzione anche il disciplinare tecnico di cui al disciplinare C, secondo quanto previsto al precedente punto 6.
9. Qualora le Regioni e le Province autonome non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui al presente accordo entro i termini previsti, si applica quanto stabilito dall'articolo 7, comma 6, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
10. Le convenzioni stipulate tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue secondo l'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 sono prorogate fino alla data di entrata in vigore delle nuove convenzioni previste dal presente accordo e stipulate entro e non oltre il 1° gennaio 2017.
11. In fase di prima applicazione, entro i 18 mesi a decorrere dall'approvazione, il presente accordo è sottoposto a verifica da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, con il coordinamento del CNS che al termine della verifica potrà proporre un aggiornamento dello stesso, con il conseguente adeguamento anche delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso. Successivamente a tale scadenza, l'aggiornamento del presente accordo sarà effettuato con scadenza biennale, con i possibili conseguenti adeguamenti delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso.
12. Il monitoraggio delle attività previste verrà effettuato attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005.



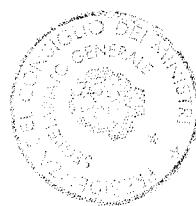


Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

13. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Nadeo



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

ALLEGATO 1

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni, in applicazione dell'art. 6, c. 1, lett. b), legge 219/2005.

TRA

La Regione/Azienda Sanitaria/Ente¹)..... (indicare sede) nella persona
del(indicare riferimento).

E

La Associazione/Federazione (indicare denominazione) nella persona
del(indicare riferimento).

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b) e l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

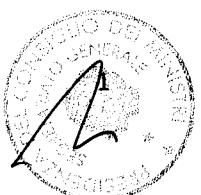
VISTO il decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2007, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti"

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

¹ A seconda di quanto previsto dai modelli regionali



VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

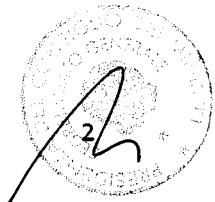
VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", ed in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep atti 115/CSR), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il (Rep. atti/CSR).



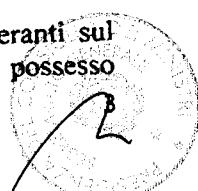
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 (Obiettivi)

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, declinate nei rispettivi allegati alla presente convenzione, di seguito riportate:
 - a. attività di gestione associativa – disciplinare A;
 - b. attività di gestione di Unità di Raccolta – disciplinare B (se effettuata).
2. La convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011, con il coordinamento della SRC, definisce e assicura la partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue:
 - a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge 219/2005;
 - b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
 - c) al Comitato per il buon uso del sangue;
 - d) all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.
3. Alla convenzione accedono le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266 del 1991.
4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui ai disciplinari A e B (se previsto), le quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni
5. Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico di cui al disciplinare C. Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Province Autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.

ARTICOLO 2 (Contenuti e durata della convenzione)

1. La Regione/Azienda Sanitaria/Ente, con il coinvolgimento delle SRC, e le Associazioni e Federazioni di Donatori volontari del sangue, con la presente convenzione si impegnano a:
 - a) garantire e documentare che i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta, operanti sul territorio di riferimento e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso



dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della L. 219/2005 (copia degli atti è allegata quale parte integrante della presente convenzione);

- b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle Unità di Raccolta, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
- c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;
- e) promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;
- f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
- g) dare sostegno al miglioramento della attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
- h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto dell'Accordoe della presente convenzione, attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC);
- i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
- j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
- k) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;
- l) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nelle attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;
- m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
- n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;
- o) garantire l'emovigilanza dei donatori;
- p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
- q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;
- r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;



- s) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;
 - t) definire le modalità di interazione con il Servizio Trasfusionale di riferimento, secondo la normativa vigente.
2. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione, fatto salvo l'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni....., secondo le modalità ivi previste.
 3. Sei mesi prima del termine della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento della SRC.

ARTICOLO 3 (Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali)

1. Il materiale di consumo è fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.
2. L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

ARTICOLO 4 (Rapporti economici)

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto della presente convenzione, le Regioni e le Province autonome garantiscono il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui ai disciplinari A e B (se effettuata), uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni.....
2. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.
3. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991.
4. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.
5. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalle Associazioni e Federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo.....
6. Per lo svolgimento delle eventuali attività aggiuntive di cui al comma 5 dell'articolo 1 della presente convenzione, come definite nel disciplinare tecnico C, le Regioni e le Province



autonome o gli Enti delegati garantiscono le risorse economiche per la realizzazione dei relativi progetti.

ARTICOLO 5
(Accesso ai documenti amministrativi)

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria/Ente con le modalità di cui al capo V della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

ARTICOLO 6
(Esenzioni)

1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

ARTICOLO 7
(Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di

ALLEGATI:

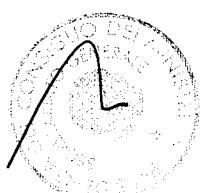
- Disciplinare/i sottoscritto/i;
- decreti di autorizzazione e di accreditamento dei contraenti;
- atto di programmazione del sistema trasfusionale;
- polizza assicurativa o atti equivalenti;
- eventuali testi progettuali;
- eventuali accordi di utilizzo e/o contratti di comodato.



ALLEGATO 2**QUOTE DI RIMBORSO UNIFORMI ED ONNICOMPRENSIVE SU TUTTO IL
TERRITORIO NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI E
FEDERAZIONI DI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE**

Attività	Euro
Rimborsi per le attività associative	
Donazione di sangue intero	22,00
Donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent	24,75
Rimborsi per le attività di raccolta	
Raccolta di sangue intero	39,50
Raccolta di plasma in aferesi e raccolta multicomponent	46,00
Rimborsi per le attività associative e le attività di raccolta	
Sangue intero	61,50
Plasma da aferesi e procedure multicomponent	70,75

Si conferma che per quanto riguarda la raccolta, le quote si riferiscono ad attività svolte dalle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue, con il materiale fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento.



DISCIPLINARE A

“Gestione dell’attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue”

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività associativa garantita dall’Associazione/Federazione (di seguito Associazione/Federazione) a supporto dell’attività trasfusionale (specificare ambito territoriale)

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, con il coordinamento della SRC, e l’Associazione/Federazione dei donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

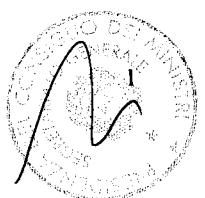
- a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

L’Associazione/Federazione assicura il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l’autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

L’Associazione/Federazione attiva o partecipa i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie/Enti, d’intesa con la SRC di riferimento.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, fornisce all’Associazione/Federazione dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.



Gestione associativa

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d'intesa con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, concorda con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

- a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;
- c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC). Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Associazione/Federazione si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

L'Associazione/Federazione può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

L'Associazione/Federazione si impegna inoltre a collaborare con il Servizio Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio Trasfusionale di riferimento e della SRC.

Formazione

L'Associazione/Federazione e la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coordinamento della SRC, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

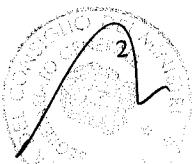
La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute

La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, definisce specifiche modalità di collaborazione con l'Associazione/Federazione di donatori di sangue per favorire:

- a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;



- d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;
- f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante dell'Associazione/Federazione di donatori di sangue;
- g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione/Azienda Sanitaria/Ente, tramite l'Associazione/Federazione in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte dell'Associazione/Federazione, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte della Regione/Azienda Sanitaria/Ente, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta, Servizio Trasfusionale o Unità di Raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento della SRC, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio Trasfusionale o dall'Unità di Raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.
Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

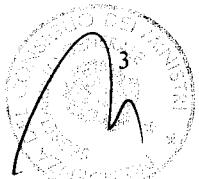
E' garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, Legge 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

L'Associazione/Federazione, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, utilizza i dati del sistema gestionale informatico, fornito dalla Regione/Azienda Sanitaria/Ente cui afferisce il Servizio Trasfusionale di riferimento o integrato con esso.



In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue trasmette, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio Trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. L'Associazione garantisce al Servizio Trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue e il Servizio Trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento della SRC, nel rispetto della normativa vigente.

Copertura assicurativa dei donatori

La Regione assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, anche attraverso i propri Enti, d'intesa con l'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

Copia della polizza assicurativa o degli atti equivalenti sarà allegata alla presente convenzione e costituirà parte integrante della stessa.

Rapporti economici

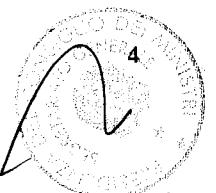
Per lo svolgimento delle attività effettuate dall'Associazione/Federazione dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce il rimborso omnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) promozione del dono;
- b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);
- c) gestione della chiamata programmata;
- d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

Allegati al Disciplinare

- copia della polizza assicurativa o dell'atto equivalente;
- documento come indicato alla voce "Rapporti economici";
- documento di applicazione della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento.



DISCIPLINARE B

“Gestione dell’Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell’art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219”

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola la gestione da parte della Associazione/Federazione (di seguito Associazione/Federazione) - ai sensi dell’art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 - dell’Unità di Raccolta (UdR)....., decreto di autorizzazione/accreditamento n. del e relative articolazioni organizzative collegate, descritte in apposito documento allegato al presente atto, a supporto dell’attività trasfusionale garantita dal Servizio Trasfusionale (ST) di riferimento....., per assicurare la quantità e qualità delle prestazioni risultanti da apposito documento allegato, congruente con i documenti di programmazione locale e regionale (esplicitare se più di uno). Il documento di programmazione annuale o pluriennale dell’Unità di Raccolta, con indicazione qualitativa e quantitativa degli emocomponenti nonché l’organizzazione correlata (es. calendario raccolta, orari, ecc.), con l’indicazione di obiettivi, responsabilità, monitoraggio, fa parte a tutti gli effetti del presente atto.

Gestione dell’Unità di Raccolta

In conformità al documento di programmazione della raccolta regionale e locale è riconosciuto il ruolo della Associazione/Federazione nell’organizzazione e nella gestione delle attività di raccolta di sangue intero e/o di emocomponenti, previa specifica autorizzazione regionale, sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale dell’Azienda Sanitaria/Ente

L’Azienda Sanitaria/Ente sottoscrive con l’Associazione/Federazione la convenzione per lo svolgimento dell’attività sanitaria di raccolta del sangue e di emocomponenti attraverso la gestione dell’Unità di Raccolta sopra indicata.

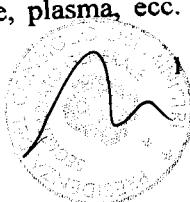
L’Unità di Raccolta si articola sul territorio nelle seguenti articolazioni organizzative (anche eventuali autoemoteche), dotate ognuna di autorizzazione e accreditamento regionale, come risulta dall’allegato:

-
-
-

L’Associazione/Federazione provvede alla gestione dell’attività sanitaria di raccolta presso le sedi sopra elencate con personale dedicato e con attrezzature e locali propri o messi a disposizione dall’Azienda Sanitaria/Ente, secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, della convenzione. Utilizza inoltre n. autoemoteca/che esclusivamente presso i luoghi risultanti dall’allegato elenco, fatta salva la possibilità di effettuare attività sanitaria di raccolta di sangue o di emocomponenti da concordare con il ST di riferimento, in luoghi e orari definiti con lo stesso e comunicati alla SRC, nell’ambito di quanto previsto dal regime autorizzativo.

L’Unità di Raccolta, con la collaborazione dei responsabili associativi dei territori interessati, provvede alla raccolta di (descrivere emocomponenti per sede di raccolta) secondo piani definiti e tempistiche concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

L’Unità di Raccolta, secondo la programmazione regionale e locale, condivisa con il Servizio Trasfusionale di riferimento e in sinergia con la SRC, e in base agli atti autorizzativi e di accreditamento regionali, si impegna a trasferire gli emocomponenti raccolti (sangue, plasma, ecc.



descrivere) al Servizio Trasfusionale , salvo diverse disposizioni impartite su indicazione della SRC.

Il Servizio Trasfusionale di riferimento, da parte sua, si impegna a accettare gli emocomponenti (sangue, plasma, ecc. descrivere) raccolti dall'Associazione/Federazione, in conformità alla programmazione annuale concordata allegata al presente atto.

L'Unità di Raccolta, per la gestione dell'attività di raccolta, utilizza il materiale di consumo forniti dall'Azienda Sanitaria del Servizio Trasfusionale di riferimento. Sulla base della programmazione regionale il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta definiscono, con modalità formali concordate, il fabbisogno del materiale di consumo. Il Servizio Trasfusionale, tramite la propria l'Azienda/Ente di riferimento e sulla base delle proprie modalità gestionali, garantisce il puntuale rifornimento dei materiali all'Unità di Raccolta, che si impegna al corretto utilizzo, conservazione e controllo di quanto fornito. Ai fini della tracciabilità del materiale di consumo l'Azienda Sanitaria/Ente individua uno specifico centro di costo.

Il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta, per lo svolgimento dell'attività di raccolta, concordano, con il coordinamento della SRC, l'utilizzo del sistema gestionale informatico nonché la fornitura e l'utilizzo di attrezzature. Le tecnologie di base, rappresentate almeno da: bilance di prelievo, emoglobinometri e saldatori costituiscono la dotazione indispensabile al fine di garantire sicurezza e tracciabilità, rispondendo ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Eventuali utilizzi di attrezzature e tecnologie ulteriori o con caratteristiche superiori rispetto a quelle di base devono essere definite in appositi accordi.

L'Unità di Raccolta è responsabile dello smaltimento del materiale a rischio biologico. La Regione/Ente e l'Unità di Raccolta concordano le modalità operative relative al trattamento, alla conservazione temporanea e allo smaltimento del medesimo. Definiscono, inoltre, le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta.

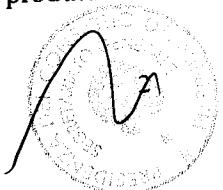
La titolarità delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché del relativo mantenimento, delle UdR e delle relative articolazioni organizzative è in capo all'Associazione/Federazione.

L'Associazione/Federazione, nel rispetto della normativa vigente e in accordo con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, garantisce che:

- la raccolta venga effettuata nelle sedi autorizzate e accreditate di cui al presente atto, esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e regolarmente formato;
- il personale preposto, prima di avviare l'attività di raccolta, accerti che i locali dedicati siano igienicamente idonei e che l'attrezzatura sia funzionante e correttamente predisposta;
- lo svolgimento delle attività di selezione e raccolta del sangue e degli emocomponenti avvenga in conformità alla normativa vigente;
- il materiale e le attrezzature utilizzati nell'ambito della raccolta vengano impiegati e conservati correttamente;
- le unità di sangue ed emocomponenti raccolti e i relativi campioni d'analisi vengano conservati, confezionati e inviati alla struttura individuata dalla programmazione regionale, con riferimento all'organizzazione della rete trasfusionale.

In caso di necessità particolari e straordinarie, le parti possono convenire sull'attivazione d'urgenza di raccolte in sedi dotate di specifica autorizzazione e accreditamento in giornate aggiuntive.

Al fine di ottimizzare le risorse destinate alla raccolta di sangue e di emocomponenti e alla loro successiva lavorazione, le parti convengono di monitorare la programmazione, impegnandosi a favorire, attraverso i possibili recuperi di efficienza, il miglioramento della qualità e della produttività complessiva, senza penalizzare il donatore e la volontarietà del dono.



Persona responsabile dell'Unità di Raccolta (articolo 6, D.Lgs n. 261/2007)

L'atto di designazione della persona responsabile dell'Unità di Raccolta, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è allegato alla convenzione.

Formazione e Sistema Qualità

L'Azienda Sanitaria/Ente e l'Associazione/Federazione, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'Associazione/Federazione, a sua volta, si impegna:

- a collaborare con il Servizio Trasfusionale nella verifica del fabbisogno formativo e nel monitoraggio delle competenze del personale addetto alla raccolta;
- alla formazione obbligatoria del personale addetto alla raccolta, tramite la partecipazione ai corsi istituiti dalla Regione e/o Aziende Sanitarie, in collaborazione con la SRC, ai sensi della normativa vigente;
- a favorire la partecipazione alle ulteriori iniziative di formazione proposte dal Servizio Trasfusionale.

Per quanto concerne il Sistema Qualità, nel rispetto della normativa vigente:

- l'Unità di Raccolta gestita dall'Associazione/Federazione al fine di assolvere gli obblighi in materia, si avvale di una funzione di garanzia della qualità, interna o associata. Il titolare di tale funzione collabora con il responsabile dell'Unità di Raccolta e il Servizio Trasfusionale nella soluzione di tutte le problematiche correlate al Sistema Qualità e per lo svolgimento degli audit interni alla Unità di Raccolta;
- i locali e le attrezzature che possono avere impatto sulla qualità e sicurezza dei donatori, dei prodotti trasfusionali e degli operatori sono qualificati per l'uso specifico;
- le procedure rilevanti ai fini del sistema Qualità e della sicurezza del sangue e dei suoi componenti sono convalidate prima di essere introdotte e riconvalidate ad intervalli regolari a seconda dell'esito di tali attività;
- la persona responsabile dell'Unità di Raccolta definisce congiuntamente con il Servizio Trasfusionale, i compiti e le responsabilità del personale attraverso descrizioni aggiornate delle attività assegnate;
- la persona responsabile dell'Unità di Raccolta affida la responsabilità della garanzia della qualità a persona diversa ed indipendente, che opera con autonomia;
- il personale dell'Unità di Raccolta deve possedere la formazione obbligatoria richiesta prima del suo inserimento; il mantenimento delle competenze deve essere oggetto di verifica periodica. La documentazione del percorso formativo è aggiornata e mantenuta in appositi registri, tenuti dal responsabile qualità dell'Unità di Raccolta in raccordo con il responsabile qualità del Servizio Trasfusionale;
- il contenuto dei programmi di formazione è rivisto annualmente sulla scorta delle nuove conoscenze sanitarie e tecnologiche e la competenza del personale è rivalutata ad intervalli regolari.

Tutela della riservatezza

Le parti prendono atto che il personale del Servizio Trasfusionale e dell'Unità di Raccolta, nel rispetto della normativa vigente, è tenuto:

- a garantire che il colloquio con il candidato donatore sia effettuato nel rispetto della riservatezza;



- ad adottare tutte le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti la salute fornite dal candidato donatore e dei risultati dei test eseguiti sulle donazioni, nonché la riservatezza nelle procedure relative ad indagini retrospettive, qualora si rendessero necessarie;
- a garantire al donatore la possibilità di richiedere al personale medico del Servizio Trasfusionale o dell'Unità di Raccolta di non utilizzare la propria donazione, tramite una procedura riservata di autoesclusione;
- a comunicare al donatore qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione di idoneità alla donazione e negli esami di controllo.

Modifiche

Eventuali modifiche alla programmazione qualitativa e quantitativa della raccolta da parte dell'Unità di Raccolta devono essere condivise in forma scritta con il Servizio Trasfusionale di riferimento, previo coinvolgimento della SRC.

Rapporti economici

Per la gestione dell'attività di raccolta si applicano le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni Le quote di rimborso di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni sono applicate uniformemente presso le singole Regioni e Province Autonome.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

- a) costi generali;
- b) costi per i servizi forniti al donatore;
- c) costi per il personale impegnato nella raccolta;
- d) costi per la manutenzione o acquisto delle attrezzature, con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà).

Utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali

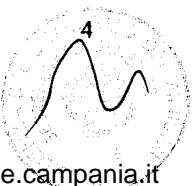
L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

Comodato

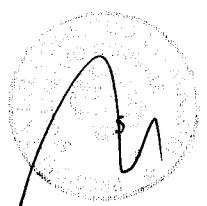
Il contratto di comodato delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni di proprietà dell'Azienda Sanitaria/Ente che la stessa mette eventualmente a disposizione in comodato per le attività dell'Unità di Raccolta è disciplinato in specifico allegato.

Allegati al disciplinare

- documento relativo alla programmazione annuale o pluriennale concordata e alle prestazioni qualitative e quantitative svolte dalla Unità di Raccolta;
- documento tecnico giuridico di raccordo della normativa Privacy in attuazione della convenzione di riferimento;
- elenco delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni messi a disposizione dal Servizio Trasfusionale all'Associazione e relativo atto di comodato;
- eventuale elenco dei locali messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria/Ente all'Associazione e relativo atto di comodato;
- atto di nomina della persona responsabile dell'Unità di Raccolta corredata del curriculum vitae;



- elenco e qualifica del personale addetto all'attività di raccolta;
- attestazione della formazione obbligatoria prevista per il personale impegnato nell'attività di raccolta.
- documenti relativi alla copertura assicurativa del personale volontario sanitario operante presso l'Unità di raccolta.



DISCIPLINARE C

“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell’ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore”

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l’attività dell’Associazione/Federazione....., (di seguito Associazione/Federazione), nell’ambito del progetto “.....”, a supporto esclusivo dell’attività trasfusionale effettuata nel territorio di, e di cui all’allegato “..x..” al presente disciplinare.

Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinare A e B, è finalizzato al raggiungimento dell’autosufficienza per sangue emocomponenti e medicinali emoderivati, all’approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Il progetto deve essere regionale, attuabile sia a livello sovraaziendale o aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del/i servizio/i trasfusionale/i, per l’applicazione dello stesso.

Il progetto deve essere conforme alla normativa vigente in tema di attività sanitaria e attività trasfusionale, in aderenza al documento di programmazione regionale.

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

1. titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
2. ambito territoriale di svolgimento del progetto;
3. coordinamento del progetto;
4. strutture coinvolte (istituzionali e associative);
5. obiettivi specifici nell’ambito di quelli generali sopra indicati;
6. durata del progetto;
7. modalità attuative, tempi e luoghi dell’attività oggetto del progetto in un piano di attività;
8. declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
9. risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
10. vincoli progettuali;
11. indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
12. monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
13. regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione.



**REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI CASERTA
SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO
DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

ATTESTAZIONE DI VERIFICA E REGISTRAZIONE CONTABILE

relativa alla DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO con oggetto:

Rinnovo convenzione con l'AVIS Comunale di Caserta ai sensi dell'Accordo Governo, Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 61/CSR del 14 Aprile 2016, per la donazione di sangue ed emocomponenti.

ATTESTAZIONE DI VERIFICA E REGISTRAZIONE CONTABILE 1 (per le proposte che determinano un costo per l'AORN)

Il costo derivante dal presente atto : €369.000,00

- è di competenza dell'esercizio 2020 , imputabile al conto economico 5010114100 - Sangue ed emocomponenti da altri soggetti da scomputare dal preventivo di spesa che presenta la necessaria disponibilità
- è relativo ad acquisizione cespiti di cui alla Fonte di Finanziamento

Caserta li, 15/01/2020

**il Dirigente GEF incaricato
UOC GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Eduardo Scarfiglieri**



**REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI CASERTA
SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO
DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Deliberazione del Commissario Straordinario N. 56 del 15/01/2020

PROPONENTE: UOC AFFARI GENERALI

OGGETTO: Rinnovo convenzione con l'AVIS Comunale di Caserta ai sensi dell'Accordo Governo, Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 61/CSR del 14 Aprile 2016, per la donazione di sangue ed emocomponenti.

In pubblicazione dal 15/01/2020 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia (art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi)

Atto immediatamente esecutivo

UOC AFFARI GENERALI

Direttore Eduardo Chianese

Redatto da

Pasquale Cecere

Elenco firmatari

Carmine Mariano - DIREZIONE GENERALE

Eduardo Scarfiglieri - UOC GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Antonietta Siciliano - DIREZIONE SANITARIA

Gaetano Gubitosa - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Eduardo Chianese - UOC AFFARI GENERALI